

ELICA S.p.A.

www.elicagroup.com

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123- bis TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale)

ESERCIZIO 2012

Aggiornata al 15 marzo 2013 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2013

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF).....	4
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1 lett. a), TUF)	4
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1 lett. b), TUF)	4
c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1 lett. c), TUF)	4
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1 lett. d), TUF) ...	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. e), TUF)	5
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. f), TUF)	5
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1 lett. g), TUF).....	5
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1 lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1 lett. m), TUF)	6
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	6
3. COMPLIANCE (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)	7
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	8
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	10
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	11
Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell’esercizio 2012 e nell’esercizio 2013 fino alla data della presente Relazione.....	15
4.4 Organi Delegati.....	16
Informativa al Consiglio di Amministrazione	18
4.5 Altri Amministratori Esecutivi	19
4.6 Amministratori Indipendenti	19
4.7 <i>Lead Indipendent Director</i>	21
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (“REGISTRO INSIDERS”)	21
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	22
7. COMITATO PER LE NOMINE	22
Per maggiori informazioni si rinvia alle sezioni “6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO” e “8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE”.....	22
8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE	22
Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	22
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	24
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	25
Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	25

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETT. B) TUF).....	27
11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno.....	28
11.2 Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>	28
11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001	29
11.4 Società di Revisione	30
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	30
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	31
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	31
13. NOMINA DEI SINDACI.....	32
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	32
Attività del Collegio Sindacale nell’esercizio 2012 e nell’esercizio 2013 fino alla data della presente Relazione	34
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI	35
Regole di comportamento in materia di <i>Internal Dealing</i>	35
16. ASSEMBLEE	36
Modalità di elezione degli Organi Sociali	37
Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio.....	39
TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE	40
TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	41
TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	43
ALLEGATO 1	44
ALLEGATO 2	51

1. PREMESSA

La presente relazione illustra, ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D. Lgs. 58/98 (“**Testo Unico**” o “**TUF**”) il sistema di *Corporate Governance* adottato da Elica S.p.A. (anche “Elica” o la “Società”) nell’esercizio 2012 e aggiornato alla data del 15 marzo 2013, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana e approvato, nel dicembre del 2011, dal Comitato per la *Corporate Governance*, (il “**Codice di Autodisciplina**” o il “**Codice**”).

Si precisa che le informazioni relative alla remunerazione dei componenti gli organi sociali e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell’articolo 123-*ter* TUF, in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-*bis*, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (“**Regolamento Emittenti**”) e pubblicata contestualmente alla presente Relazione, secondo le disposizioni di cui all’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti (“**Relazione sulla Remunerazione**”).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1 lett. a), TUF

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato: **Euro 12.664.560**.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **n. 63.322.800** azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 0,20 (cfr. “**TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE**” – “**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**”).

Alla data della presente Relazione Elica non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Con riferimento ai piani di incentivazione a base azionaria operativi nel corso del 2012 si rinvia a quanto contenuto nel Documento Informativo relativo al piano di compensi basato su azioni, approvato dall’Assemblea in data 26 aprile 2010,¹ nonché ai documenti di bilancio della Società al 31 dicembre 2012 e alla – Tabella 3A della Relazione sulla Remunerazione.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-*bis*, comma 1 lett. b), TUF

Lo Statuto non prevede restrizioni di alcun tipo al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale (ex art. 123-*bis*, comma 1 lett. c), TUF

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale sono indicate nella “**TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE**” – “Partecipazioni Rilevanti nel Capitale”, in

¹ Documento Informativo redatto ai sensi dell’art. 84- bis del Regolamento Emittenti in data 30 marzo 2010 e aggiornato in data 6 agosto 2010, 28 aprile 2011 e 21 marzo 2012, consultabile sul sito internet della Società nella Sezione *Investor Relations / Avvisi e Documenti*.

base alle risultanze delle informazioni a disposizione della Società, alla data del 15 marzo 2013.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1 lett. d), TUF

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. e), TUF

Non applicabile.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. f), TUF

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1 lett. g), TUF

In data 10 dicembre 2007, FAN S.A. (ora “FAN S.r.l.”), società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool Europe S.r.l. (“**Whirlpool**”) hanno stipulato un patto parasociale (il “**Patto Parasociale**”). Contestualmente, come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno stipulato un patto di opzione su Azioni (il “**Patto di Opzione su Azioni**”).

Tale Patto è stato modificato per effetto di due successivi accordi sottoscritti tra Whirlpool e Elica, rispettivamente in data 3 dicembre 2008 (“Accordo Modificativo”) e 15 giugno 2009 (“Secondo Accordo Modificativo”).

In data 18 dicembre 2009, Whirlpool, Prop S.r.l. ed Elica, hanno sottoscritto, per presa d’atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione da parte di FAN S.A. relativa alla fusione per incorporazione della stessa nella Prop S.r.l., che contestualmente ha modificato la denominazione sociale in FAN S.r.l.. A seguito di tale fusione la FAN S.r.l., con sede legale in Roma, via Parigi, n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 10379911000, ha assunto i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e prosegue in tutti i rapporti di FAN S.A. *ivi* compresa l’adesione al Patto.

In data 8 marzo 2010, Whirlpool e FAN S.r.l. hanno stipulato un ulteriore accordo relativo al Patto in forza del quale le parti concordano, tra l’altro, che qualsiasi previsione del Patto, la cui efficacia è condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del periodo di opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficace.

Infine, in data 18 dicembre 2010, Whirlpool e FAN S.r.l. hanno comunicato che il Patto si è rinnovato per un ulteriore triennio e senza modifiche.

Quanto sopra descritto non ha effetto sulla situazione di controllo della Elica che, ai sensi dell’articolo 93 del TUF, continua ad essere detenuta indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

In allegato alla presente Relazione, sub. ALLEGATO 1, si riporta integralmente l’Estratto del Patto Parasociale da ultimo comunicato alla Consob ai sensi dell’art. 122 del D. Lgs. 58/1998.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1 lett. h), TUF e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Sono in essere degli accordi di natura commerciale, finanziaria e/o riguardanti le partecipazioni della Società nel capitale sociale di sue società controllate, di natura confidenziale e riservata, che prevedono la facoltà di recesso ovvero di acquisto/cessione di azioni di società controllate per l'altra parte contraente, in caso di cambio di controllo della Società. La risoluzione di un singolo accordo non arrecherebbe significativo pregiudizio alla Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni di *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1 *bis*, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1 lett. m), TUF

Alla data della presente relazione, il Consiglio non ha ricevuto deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

Con riguardo all'acquisto di azioni proprie, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Elica del 27 aprile 2012 ha deliberato di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, l'acquisto (con durata dell'autorizzazione per i successivi 18 mesi) e la disposizione (senza limiti temporali) di azioni ordinarie della Società, determinandone le principali modalità e delegando al Consiglio di Amministrazione della Società il potere di compiere qualsiasi atto necessario ed opportuno al fine della attuazione della delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili.²

Alla data della presente Relazione, la Società non ha effettuato acquisti in attuazione della detta delibera, né si sono registrate variazioni del numero di azioni proprie in portafoglio della Società, nel corso dell'esercizio 2012.

La Società continua pertanto a detenere in portafoglio n. 3.166.140 azioni proprie, pari al 5% del capitale sociale, in virtù degli acquisti e delle cessioni effettuate negli esercizi precedenti all'esercizio 2012.³

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 sarà, tra l'altro, chiamata a deliberare nuovamente l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime. L'accettazione della proposta comporterebbe, tra l'altro, la revoca della precedente autorizzazione concessa in data 27 aprile 2012, per quanto non utilizzato.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

² Per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. relativa alla proposta di Autorizzazione all'Acquisto e alla Disposizione di Azioni Proprie del 21 marzo 2012, consultabile sul sito internet della Società.

³ Per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'Esercizio 2011, § 2 lett. i), consultabile sul sito internet della Società / *Investor Relations / Corporate Governance / Relazioni sulla Corporate Governance*.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non impartisce alla stessa direttive operative, così come non ne predispone i programmi finanziari e produttivi. La Società, pertanto, realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123 – *bis*, comma 1, lettera i) del TUF sono contenute nella Sezione 1 della Relazione sulla Remunerazione, mentre le informazioni richieste dall'articolo 123 – *bis*, comma 1, lettera l) del TUF sono illustrate nella successiva sezione “4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF” della presente Relazione.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123 – *BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e approvato dal “Comitato per la *Corporate Governance*” ed. dicembre 2011.

L’eventuale mancata adesione a una o più delle raccomandazioni del Codice viene motivata nelle attinenti sezioni della presente Relazione.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it

Né la Società né le sue società controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Elica.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 16 dello Statuto sociale, che prevede il voto di lista; tale meccanismo è stato adottato in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, deliberato da ultimo dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2012.

Per maggiori informazioni sulle modalità di nomina degli Amministratori si rinvia alla successiva Sezione “Modalità di elezione degli Organi Sociali”.

Alle modifiche statutarie si provvede sulla base delle norme di legge applicabili e dello Statuto. In particolare, ai sensi dell'articolo 19.2 dello Statuto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2365 del Codice Civile, sono attribuite all'organo amministrativo le competenze in merito all'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative.

Con riguardo ai piani di successione, in data 14 novembre 2012, il Consiglio ha valutato l’opportunità di adottare un piano che regolamenti la successione degli amministratori esecutivi, in conformità al dettato dell’art. 5.C.2. del Codice. Il Consiglio, considerati il

recente avvicendamento del C.E.O.⁴ ed i rapporti che legano gli altri amministratori esecutivi alla Società, ha ritenuto di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi e di rinnovare la valutazione sull'argomento in occasione di una successiva riunione.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito all'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi dotati di adeguata competenza e professionalità. A seguito dell'avvicendamento del C.E.O., avvenuto in data 13 settembre 2012, la presenza di amministratori indipendenti nel Consiglio di Amministrazione della Società si è ridotta di una unità, pur nel rispetto del numero minimo previsto dalla legge. Conseguentemente, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ha proposto l'inclusione nel Consiglio di un nuovo membro indipendente. La proposta è stata accolta dal Consiglio, il quale, integrando la stessa, ha proposto alla Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, di nominare un nuovo consigliere che, oltre ad essere indipendente, abbia competenze professionali in materia di processi industriali e sviluppo prodotto.⁵

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 membri fino ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

In data 27 aprile 2012, l'Assemblea ordinaria della Società, adottando il sistema del cd. “voto di lista”, ha affidato l'amministrazione della stessa ad un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, nominando Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Francesco Casoli.

Si precisa che alla suddetta assemblea sono state presentate due liste per la nomina degli amministratori. Una lista è stata presentata da parte dell'azionista di maggioranza FAN S.r.l. (“Lista di Maggioranza” o “Lista 1”) e proponeva come amministratori i sig.ri: Casoli Francesco, Sasso Andrea, Pieralisi Gennaro, Romiti Stefano, Perucchetti Giuseppe e Pieralisi Gianna. L'altra lista è stata presentata da parte degli azionisti FIRST CAPITAL S.p.A. ed IMMI INVEST S.r.l. (“Lista di Minoranza” o “Lista 2”) e proponeva come amministratori i sig.ri: Magri Elena e Menghini Massimo. La Lista di Minoranza non è risultata collegata in alcun modo con la Lista di Maggioranza.

Di seguito viene riportato l'esito delle votazioni dei soci presenti all'Assemblea:

- voti favorevoli alla Lista 1 n. 33.846.665 pari al 90,8045% dei votanti;
- voti favorevoli alla Lista 2 n. 3.342.539 pari all'8,9674% dei votanti;
- voti astenuti n. 46.977 pari allo 0,1260%, dei votanti; e
- non votanti n. 38.019 pari allo 0,1020% dei votanti.

Sono stati pertanto eletti come Consiglieri: Casoli Francesco, Sasso Andrea, Pieralisi Gennaro, Romiti Stefano, Perucchetti Giuseppe, Pieralisi Gianna e Magri Elena.

⁴ Per maggiori informazioni vedi § seguenti e Comunicato Stampa del 13 settembre 2012.

⁵ Per ulteriori informazioni sull'argomento si rinvia alla Relazione Illustrativa degli Amministratori all'Assemblea convocata per il 24 aprile 2013 sulla nomina di un nuovo amministratore, disponibile sul sito internet della Società, sezione *Investor Relations / Avvisi e Documenti*.

Per le ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2012, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione, si rinvia alla “TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI”.

Di seguito vengono sinteticamente riportati i *curricula vitae* degli amministratori.⁶

Francesco Casoli: Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 12 aprile 2006; precedentemente ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato. E' figlio di Ermanno Casoli, fondatore della Elica S.p.A., in cui è presente dal 1978; nel 1990, ad appena 29 anni, è stato nominato Amministratore Delegato della Società. E' Presidente della FAN S.r.l. e Amministratore Unico di Fintrack S.p.A. Dal giugno 2005 al marzo 2006 è stato Presidente di Assindustria della Provincia di Ancona. Nelle elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006 è stato eletto al Senato della Repubblica Italiana, mandato che gli è stato rinnovato nelle elezioni del 2008.

Giuseppe Perucchetti: è Amministratore Delegato (C.E.O.) della Elica S.p.A. dal 13 settembre 2012; precedentemente, dall'agosto 2011, ha ricoperto il ruolo di Consigliere indipendente della stessa. Laureato in Economia delle Aziende Industriali all'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto differenti funzioni in diverse note società. A metà anni '80 inizia la sua carriera in Philips (IRE) come assistente nell'area commerciale. Dopo 5 anni di esperienza approda in Whirlpool, dove rimarrà per 22 anni, ricoprendo posizioni a livello nazionale e internazionale in svariate funzioni aziendali. Nel suo ultimo incarico in Whirlpool è stato Senior Vice Presidente di Whirlpool Europa, Medio Oriente e Africa e Chiarman Council di Whirlpool Corporation. Nella sua carriera ha svolto attività di consulenza direzionale. Attualmente collabora con il Centro di Ricerca Universitario In Economia del Territorio (CRIET) ed è docente a contratto presso la Facoltà di Economia della Università di Milano-Bicocca.

Gianna Pieralisi: Consigliere Delegato della Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006. Dal 29 maggio 1998 al 12 aprile 2006 ha presieduto il Consiglio di Amministrazione della Società. E' madre dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Force S.p.A. dal marzo 2003 all'aprile 2006. E' amministratore della FAN S.r.l.

Gennaro Pieralisi: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 1970 e cugino della Sig.ra Gianna Pieralisi. Dagli inizi degli anni '80 è Amministratore Delegato delle aziende del Gruppo Pieralisi, nel quale, a partire dal 1998, è anche Presidente dei Consigli di Amministrazione. Nel 1999 ha ricevuto la nomina di Cavaliere del Lavoro. Nel giugno 2003 gli è stata conferita la *Laurea Honoris Causa* in Scienze e tecnologie agrarie; oltre alla gestione delle aziende di famiglia ha ricoperto e ricopre ruoli di varia natura in associazioni di categoria ed istituti quali Confindustria Ancona, Confindustria Marche, Confindustria, Confidi di Ancona, Assonime, Previndustria e Banca d'Italia, sede di Ancona. E' stato consigliere di amministrazione della Banca Carifano ed ha partecipato e partecipa tuttora a Consigli di Amministrazione di diverse società italiane.

Stefano Romiti: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006. E' Presidente di Antares Private Equity S.p.A.: holding di partecipazioni attiva nel *private equity* e Consigliere di Amministrazione di Antares Advisory che controlla la prima. In precedenza, è stato amministratore di Telesia S.p.A., dal febbraio 2009 ha lavorato presso Banca Akros S.p.A., dal novembre 2006 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato in Arner Corporate Finance S.p.A., mentre dal gennaio 2006 è stato Amministratore Delegato di Pentar S.p.A.; dal 2001 al 2005 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato in Deloitte & Touche Corporate Finance S.r.l. (ora Deloitte Financial Advisory Services S.p.A.). Dal 1992 al 2001 è stato in Ernst & Young S.p.A. in qualità di Amministratore Delegato. Precedentemente, dal 1982 al 1992, ha lavorato in Deloitte & Touche e, dal 1981 al 1982, presso la Banca Nazionale del Lavoro. E' professore a contratto di Economia e Gestione delle Imprese (Corporate Finance) presso la facoltà di Economia dell'Università Cattaneo LIUC di Castellanza e collabora con la Sda Bocconi nell'ambito del Master in Corporate Finance. E' membro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2001, è iscritto al Registro dei Revisori Contabili e, dal 1986, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Roma.

Andrea Sasso: 47 anni, è Amministratore Delegato del Gruppo Marazzi da ottobre 2012. E' Membro del Consiglio di Amministrazione di Elica e della iGuzzini illuminazione. Dal 1990 nel Gruppo Merloni-

⁶ L'indicazione della partecipazione da parte degli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportata nel successivo §: “Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società”

Elettrodomestici/Indesit Company ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità fino a diventare *Chief Operating Officer* e *Chief Commercial Officer*. E' stato *Country Manager Italia* di Pirelli Tyre e Amministratore Delegato del Gruppo Elica da aprile 2007 a settembre 2012. E' stato Presidente di Confindustria Ceced Italia, l'associazione federata ANIE dei produttori di apparecchi domestici e professionali, Consigliere di Confindustria Ancona, Membro Ordinario del *World Class Manufacturing Association* e della *Young Presidents' Organization*.

Laureato in Economia e Commercio all'Università Politecnica delle Marche, ha completato l'*International Executive Program all'Insead* (Fontainebleau/Singapore).

Magri Elena: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica dal 27 aprile 2012. E' altresì Consigliere di Amministrazione di First Capital S.p.A., *Investment Company* dal maggio 2011. In precedenza ha ricoperto l'incarico di consigliere delegato in diverse società, tra cui dal 1980 al 2010 la Ori Martin S.p.A. e nelle società da questa partecipate AOM S.r.l., Trafilati Martin S.p.A., Siderurgica Latina Martin S.p.A., Strand Tech Inc., nonché di consigliere in Finprogetti e in Banca del Garda.

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Parma.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dell'articolo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, ha rilevato che nessuno dei suoi membri ricopre attualmente cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati anche esteri ad eccezione del Consigliere Magri Elena, che ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione nella First Capital S.p.A., operatore finanziario specializzato in operazioni di *Private Investments in Public Equity*, quotato nel mercato AIM Italia.

In conformità all'articolo 1.C.3 il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in occasione delle riunioni del 14 febbraio 2012 e del 14 febbraio 2013, ha confermato il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministrazione della Società, fissando a cinque il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate (anche estere).

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno introdurre ulteriori criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'emittente, ritenendo tale valutazione di competenza in primo luogo dei Soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, dei singoli amministratori all'atto di accettazione della carica. Comunque il Consiglio continuerà ad effettuare una valutazione dei singoli casi, in relazione alle caratteristiche di ciascun amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità rispetto agli incarichi ricoperti. Tale valutazione verrà effettuata al momento dell'assunzione della carica e quindi, su base annuale, utilizzando in via principale quali criteri di valutazione: (i) il ruolo del Consigliere all'interno della Società (esecutivo, non esecutivo, indipendente, componente di uno o più comitati); (ii) la natura e dimensione dell'ente in cui gli incarichi sono ricoperti e il ruolo del Consigliere rispetto a tali enti; e (iii) l'eventuale appartenenza di tali enti allo stesso gruppo dell'Emittente.

Si rileva inoltre che:⁷

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Francesco Casoli ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Fintrack

⁷ Ai fini dell'individuazione delle società di grandi dimensioni sono stati presi a riferimento i seguenti parametri: oltre 250 dipendenti o fatturato > 50 milioni di Euro nel corso dell'Esercizio o attivo o stato patrimoniale > 43 milioni di Euro nel corso dell'Esercizio.

S.p.A., di cui è anche socio. E' altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione di FAN S.r.l., società che controlla direttamente la Elica S.p.A.⁸

- il Consigliere Sig.ra Gianna Peralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Ermanno S.r.l. di cui è anche socia, nonché è socia delle società finanziarie: Cav. del Lav. Igino Peralisi S.a.p.a. di Igino Peralisi e SAFE S.a.p.a. del cav. Igino Peralisi, di cui è anche Presidente. Si precisa che la SAFE S.a.p.a detiene partecipazioni nella Società. E' altresì Amministratore di FAN S.r.l., società che controlla direttamente la Elica S.p.A..⁹
- il Consigliere Sig. Gennaro Peralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Consigliere presso le società finanziarie di seguito elencate: Egisto Peralisi S.a.p.a. (Presidente), Mark Leasing S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Frapi S.p.A. (Amministratore Unico), M.A.I.P. S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Peralisi International S.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato) e Confidi di Ancona; nella società assicurativa Previndustria S.p.A. (Presidente del CdA) e nelle seguenti società: Peralisi S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Peralisi MAIP S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Roal Electronics S.p.A. (Presidente del CdA), MEFOP S.p.A. (Consigliere), TV Centro Marche S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Peralisi Espana S.L. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), non facenti parte del Gruppo a cui fa capo la Società.¹⁰
- il Consigliere Sig. Stefano Romiti ricopre, tra l'altro, il ruolo di Presidente della Antares Private Equity S.p.A. (società finanziaria non più soggetta a vigilanza a seguito delle modifiche normative intercorse).

Induction Program

Gran parte degli amministratori della Società hanno, per esperienza professionale o per anzianità di carica, adeguata conoscenza nel settore di attività in cui la stessa opera; comunque il Presidente del Consiglio di Amministrazione informa periodicamente gli amministratori circa le dinamiche aziendali e la loro evoluzione. Tale informativa viene normalmente fornita in occasione delle riunioni consiliari e in occasione di incontri informali organizzati *ad hoc*.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione¹¹

La Società è gestita, nel sistema tradizionale di *governance*, da un Consiglio di Amministrazione, che si riunisce ed opera nel rispetto degli articoli 1.P.1. e 1.P.2. del Codice di Autodisciplina.

⁸ Le società finanziarie elencate sono *holding* di partecipazione e non rientrano negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

⁹ Le società finanziarie elencate sono *holding* di partecipazione e non rientrano negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

¹⁰ Nessuna delle società finanziarie elencate, ad eccezione della Mark Leasing S.p.A. e della Confidi Ancona, rientra negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

¹¹ Il numero delle riunioni del Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2012, la relativa durata media, il numero delle riunioni programmato per l'Esercizio in corso, nonché la percentuale di presenze nei Consigli di Amministrazione e nei Comitati sono indicate nella Sezione: "Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2013 fino alla data della presente Relazione".

A norma dell'articolo 17 dello Statuto sociale, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente o dell'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento anche di questi, del Consigliere più anziano per età, a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.

La Società è solita concordare, per quanto possibile, con gli amministratori le date delle riunioni consiliari, anticipando altresì gli argomenti posti all'ordine del giorno. La documentazione di rilievo e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione, relativa ai punti all'ordine del giorno, viene di norma inviata agli amministratori, con le modalità concordate con ciascuno, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi eccezionali in cui, per la natura delle delibere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni, siano ravvisabili motivi di necessità e/o urgenza.

Si ritiene che l'invio della documentazione effettuato contestualmente alla convocazione del Consiglio, che avviene normalmente cinque giorni prima dell'adunanza, sia congruo per permettere l'esame della stessa da parte degli amministratori. Tale termine viene peraltro anticipato, d'accordo con gli amministratori stessi, nel caso di documentazione particolarmente corposa o complessa, e comunque gli elementi di rilievo contenuti nella stessa sono riepilogati in documenti di presentazione, che danno la possibilità agli amministratori di individuare prontamente i punti salienti delle materie da trattare nel corso della riunione. Tali documenti di presentazione vengono normalmente archiviati agli atti della Società, insieme ai documenti ufficiali.

Nel corso del 2012 il termine di cinque giorni sopra individuato per l'invio della documentazione è stato normalmente rispettato e comunque il Consiglio è stato informato con sufficiente anticipo di quanto necessario ed opportuno al fine di una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame dello stesso.

I documenti contenenti informazioni confidenziali vengono normalmente inviati solo e direttamente ai Consiglieri, specificandone la natura e con le modalità concordate con gli stessi singolarmente, al fine di preservarne la riservatezza.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre al Segretario, partecipano solitamente anche il *Chief Financial Officer* e/o il *Financial Director*, i quali forniscono gli opportuni approfondimenti sugli impatti finanziari degli argomenti posti all'ordine del giorno. Inoltre, in occasione di specifiche delibere, vengono invitati ad esporre gli argomenti all'ordine del giorno i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia e/o i consulenti direttamente coinvolti al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. A titolo meramente esemplificativo, in occasione delle delibere relative alla remunerazione degli amministratori delegati, nonché in occasione della presentazione di sistemi di incentivazione basati sulle azioni, partecipa alle riunioni il Direttore responsabile dell'Area *Human Resources*.

Il Presidente della riunione consiliare cura che agli argomenti oggetto di discussione sia dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito costruttivo ed incoraggia in tal senso l'intervento dei Consiglieri.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengono almeno quattro volte l'anno, con periodicità non inferiore al trimestre e, comunque, ogni volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Società e ad esso è attribuita la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportune per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatto salvo quanto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea dei soci o derivante dalle specifiche autorizzazioni richieste dallo Statuto sociale.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione e di scissione nei casi previsti dalla legge di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis*, del Codice Civile;
- b) l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- d) l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2412 del Codice Civile e convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2420-*ter* del Codice Civile;
- e) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- f) l'adeguamento dello statuto sociale e del regolamento assembleare a disposizioni normative;
- g) il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale;
- h) la riduzione del capitale qualora risultino perduti oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, nel corso del 2012, la valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate è stata effettuata dal Consiglio in occasione della riunione tenutasi in data 28 agosto 2012 sulla base delle informazioni fornite dalle competenti funzioni aziendali. Nel corso di quest'ultima riunione, sulla base, tra l'altro del contenuto della Relazione relativa al sistema di Controllo Interno e della Relazione dell'Organismo di Vigilanza, è stata effettuata altresì la valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati. In particolare, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali e della relazione semestrale;

- delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221/10, il Consiglio ha individuato specifici criteri per l'individuazione delle operazioni di maggiore rilevanza, in conformità ai criteri di cui all'allegato 3 del detto regolamento.¹² Inoltre, vengono riservate alla competenza del Consiglio tutte le decisioni non rientranti tra le competenze attribuite specificamente agli amministratori delegati.¹³

Con riferimento alle operazioni di maggior rilievo, nell'anno 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la cessione di una quota pari al 3,24% del capitale sociale della società cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd, alla società Fuji Industrial Co., Ltd..

- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel corso dell'esercizio 2012 tale valutazione è stata effettuata nella riunione del 14 febbraio, anche in previsione della scadenza del mandato degli organi sociali allora in carica, coincidente con l'Assemblea chiamata a deliberare sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. In particolare, nel valutare la composizione del Consiglio allora in carica, si è tenuto conto tra l'altro di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei componenti del Consiglio stesso, nonché della loro anzianità di carica. Si è rilevato che nella composizione del Consiglio allora in carica erano adeguatamente rappresentate le componenti esecutive, non esecutive e indipendenti, nonché una pluralità di caratteristiche professionali, di esperienza, di genere e di anzianità di carica e che tale composizione, oltre a conformarsi alla *best practise* di governance, assicurava un efficace funzionamento del Consiglio.¹⁴ Per quanto attiene alla dimensione del Consiglio, nell'ottica del relativo rinnovo, ed ai sensi dell'art. 1.C.1. lett. h) del Codice, è stato proposto di ridurre il numero dei componenti da 8 a 7 e di mantenere, nella composizione delle liste, una pluralità di competenze professionali, di esperienza, anche manageriale, e, per quanto possibile, di genere, con particolare riferimento ai settori industriale, economico e finanziario, nonché la presenza di un adeguato numero di componenti indipendenti.

Successivamente tale valutazione è stata ripetuta il 14 febbraio 2013. In particolare il Consiglio ha rilevato che, a seguito della sostituzione dell'amministratore delegato avvenuta in data 13 settembre 2012, la presenza di

¹² Cfr. a tale riguardo la "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e dell'articolo 4 del Regolamento Consob in materia di parti correlate, approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ("Regolamento Consob OPC") disponibile sul sito internet della Società alla Sezione *Investor Relations / Corporate Governance*.

¹³ Cfr. a tale riguardo Sezione "4.4 Organi Delegati".

¹⁴ Cfr. *curricula* amministratori per informazioni sull'anzianità di carica e per la descrizione delle caratteristiche professionali e di esperienza degli amministratori: Sezione 4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF).

amministratori indipendenti si è ridotta di un’ulteriore unità, pur nel rispetto del numero minimo previsto dalla legge; ha rilevato altresì che potrebbe essere utile includere nel Consiglio una figura che abbia caratteristiche professionali tali da garantire supporto in materia di processi industriali e sviluppo prodotto, con particolare riferimento all’area degli elettrodomestici. Ha incluso quindi tale proposta nell’ordine del giorno dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio 2012.¹⁵

Con riguardo ai Comitati, il Consiglio ha valutato adeguata la relativa dimensione e composizione, tale da consentire agli stessi di svolgere efficacemente le funzioni attribuite. Subordinatamente alla nomina di un nuovo consigliere, il Consiglio potrà valutare l’opportunità di integrare o modificare nuovamente la composizione dei Comitati.

L’Assemblea non ha autorizzato, né sono state sottoposte al Consiglio, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall’articolo 2390 del Codice Civile.

Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell’esercizio 2012 e nell’esercizio 2013 fino alla data della presente Relazione.

Nell’esercizio 2012:

- il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte (le riunioni hanno avuto una durata media di circa 2 ore), rispettivamente in data 9 gennaio, 14 febbraio, 21 marzo, 27 aprile, 14 maggio, 28 agosto, 13 settembre e 14 novembre;
- il Comitato per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si è riunito quattro volte (le riunioni hanno avuto una durata media di circa 1 ora), rispettivamente in data 20 marzo, 27 aprile, 3 luglio e 13 novembre;
- il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione si è riunito cinque volte (le riunioni hanno avuto una durata media di circa 1 ora), rispettivamente in data 20 marzo, 27 aprile, 3 luglio, 13 settembre e 13 novembre;

Le riunioni del Consiglio e dei Comitati sono state regolarmente verbalizzate.

Nella TABELLA 2 - Partecipazione degli Amministratori al Consiglio e ai Comitati, si indicano complessivamente i dati relativi alle presenze degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati istituiti (Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e Comitato per le Nomine e per la Remunerazione), nel periodo dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.

Con riferimento all’esercizio 2013, alla data della presente Relazione, sono previste 5 adunanze del Consiglio di Amministrazione, in occasione della approvazione dei dati finanziari di periodo.¹⁶ Per maggiori dettagli, il Calendario finanziario della Società è consultabile sul sito della medesima nella sezione *Investor Relations/Dati Finanziari/Calendario Finanziario*.

¹⁵ Per ulteriori informazioni sull’argomento si rinvia alla Relazione Illustrativa degli Amministratori all’Assemblea convocata per il 24 aprile 2013 sulla nomina di un nuovo amministratore.

¹⁶ Il numero previsto di 5 adunanze include le riunioni già tenute in data 14 febbraio 2013 e 15 marzo 2013.

Sempre con riferimento all'esercizio 2013, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si sono riuniti in data 7 marzo. Sono previste ulteriori riunioni dei Comitati nel corso dell'anno 2013 la cui data non è stata ancora fissata in via definitiva.

4.4 Organi Delegati

Al fine di assicurare una migliore efficienza nella gestione ed in conformità a quanto previsto all'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha delegato adeguati poteri agli amministratori esecutivi, i quali periodicamente riferiscono in merito agli atti compiuti in esercizio delle deleghe.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 aprile 2012 e del 13 settembre 2012, risultano attribuiti i seguenti poteri:

A) al **Presidente del Consiglio di Amministrazione** della Società, Sig. FRANCESCO CASOLI (“Presidente Esecutivo”), la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, la supervisione generale per le politiche strategiche della Società nonché tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli per legge non delegabili e ad eccezione dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Ulteriore eccezione alle attribuzioni del Presidente Sig. Francesco Casoli è costituita dai poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante Privacy, di esclusiva competenza dell'Amministratore Delegato, Sig. Giuseppe Perucchetti.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, il Presidente Esecutivo avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conferire le deleghe di cui sopra al Presidente, in considerazione del ruolo che lo stesso ha rivestito e riveste nel processo di crescita della Società ed in virtù della Sua esperienza e professionalità nel settore in cui opera la medesima.

B) all'**Amministratore Delegato** della Società, Sig. GIUSEPPE PERUCCHETTI, tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli di straordinaria amministrazione, di quelli per legge non delegabili e dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Inoltre, all'Amministratore Delegato Sig. Giuseppe Perucchetti, si attribuiscono tutti i poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante Privacy.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

All'Amministratore Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, l'Amministratore Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Nonostante l'ampiezza delle deleghe conferite al Presidente, l'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (C.E.O.).

Non ricorrono situazioni di *interlocking directorate*, ai sensi dell'articolo 2.C.5. del Codice.

C) al **Consigliere Delegato** della Società, Sig.ra. GIANNA PIERALISI, i seguenti poteri:

- assunzione di finanziamenti con durata non superiore a 36 mesi e/o di importo unitario non superiore a Euro 5.000.000,00;
- disposizione nelle diverse forme tecniche sulle disponibilità dei c/c bancari nei limiti delle disponibilità attive e delle facilitazioni concesse alla Società;
- porre in essere operazioni di copertura del rischio di cambio relative ad operazioni sottostanti di natura commerciale;
- concludere con qualsiasi azienda di *factoring*, nazionale o estera, contratti di cessione e/o assicurazione dei crediti commerciali, tributari o diversi, nonché sempre nell'esclusivo interesse della società, ogni altro tipo di operazione inherente quali la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quanto concerne il singolo rapporto di *factoring*;
- aprire, utilizzare e chiudere conti correnti presso istituti bancari, di credito e finanziari, uffici postali, con facoltà di rilasciare ampia e liberatoria quietanza per tutte le somme di pertinenza della Società, che venissero versate ed accreditate per qualsiasi titolo;
- ritirare, girare per l'incasso e protestare assegni, effetti cambiari, vaglia bancari, postali e telegrafici, *warrants, travellers chèques*;
- riscuotere crediti, sovvenzioni, mandati di qualsiasi natura, somme comunque dovute alla Società, sia per capitali sia per interessi ed accessori, sia da privati che da Pubbliche Amministrazioni ed istituti bancari e di credito, rilasciandone ampia e definitiva quietanza liberatoria;
- dare disposizioni agli Istituti Bancari per bonifici relativi a pagamenti di fatture, di retribuzioni e competenze afferenti i rapporti di lavoro subordinato e, più in generale, della effettuazione dei pagamenti relativi ad atti che siano in esecuzione di impegni contrattuali già debitamente approvati e validamente formalizzati dalla Società;
- compiere tutti gli atti di trasferimento di fondi da banca a banca;
- stipulare qualunque contratto relativo alla gestione dei servizi generali della Società con esclusione delle attività di produzione.

Tutti i limiti di valore di cui sopra, ove non diversamente specificato, si devono intendere per volume globale di importo riferito ad ogni singolo affare, essendo precluso il frazionamento di impegni di spesa in più atti.

Al Consigliere Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, il Consigliere Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Al fine di garantire il principio di trasparenza e informativa nei confronti della Società circa l'operato degli amministratori con deleghe operative, ed in conformità all'articolo 1.C.1, lettera d), del Codice ed allo Statuto sociale, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta in esercizio delle

deleghe, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In particolare, gli organi delegati riferiscono circa le eventuali operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse, per conto proprio o di terzi, nonché circa i progetti di piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo.¹⁷

Nel corso dell'esercizio 2012 gli organi delegati hanno riferito sistematicamente al Consiglio circa l'attività svolta in esecuzione delle deleghe loro conferite.

4.5 Altri Amministratori Esecutivi

Nella Società non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi, oltre a quelli già indicati nella precedente Sezione 4.4.

4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto disposto dall'articolo 3.P.1 del Codice, vi sono due amministratori non esecutivi indipendenti (Sig.ri Stefano Romiti ed Elena Magri), i quali, all'esito delle valutazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione applicando i criteri di cui agli articoli 3.C.1. e 2. del Codice di Autodisciplina e dell'articolo 148, comma 3 del TUF, risultano indipendenti anche in quanto:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano la Società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, né partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo¹⁸ della Società o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) non hanno e non hanno avuto, direttamente o indirettamente, (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;

¹⁷ Per maggiori informazioni sulle procedure relative alle operazioni con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse si rimanda alla successiva sezione “12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE”, nonché alla “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate”, disponibile sul sito internet della Società alla Sezione *Investor Relations / Corporate Governance*.

¹⁸ Per “esponenti di rilievo” di una società o di un ente si intendono: il Presidente dell'ente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con responsabilità Strategica.

- d) non ricevono e non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all’emolumento “fisso” di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice) anche sotto forma di piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.
- i) non si trovano nelle condizioni previste dall’articolo 2382 del Codice Civile;
- l) non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori della Società; né sono amministratori, coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- m) non sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera l) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l’indipendenza.

La valutazione di indipendenza, ai sensi dell’articolo 3.C.4. del Codice e dell’art. 147-ter, comma 4, del TUF, sulla base delle dichiarazioni effettuate dagli interessati e a disposizione della Società, è stata condotta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2012 ed è stata ripetuta nel corso della riunione tenutasi in data 13 settembre 2012, in occasione della modifica della composizione dei Comitati; l’esito delle dette valutazioni è stato reso noto mediante comunicato diffuso al mercato. Contestualmente, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio, in conformità all’articolo 3.C.5. del Codice. Per l’esito della valutazione si rinvia alla successiva Sezione “Attività del Collegio Sindacale nell’esercizio 2012 e nell’esercizio 2013 fino alla data della presente Relazione” e a quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea, disponibile sul sito internet della Società, alla Sezione *Investor Relations*.

La presenza di due amministratori non esecutivi ed indipendenti nell’organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del “buon governo” societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di valutare con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo. Anche al fine di ottenere un maggiore contributo da parte di amministratori qualificabili come indipendenti, in occasione dell’ultima valutazione ai sensi dell’art. 1.C.1. lett. g), il Consiglio di Amministrazione ha proposto di includere al suo interno un altro amministratore in possesso di tali requisiti.

Nel corso dell’esercizio 2012 gli amministratori indipendenti, ai sensi dell’articolo 3.C.6. del Codice, si sono riuniti in data 23 ottobre, al fine di esaminare la struttura e

l’attività della Società, inclusa l’implementazione del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate, senza rilevare anomalie.

Gli amministratori che hanno dichiarato la propria indipendenza si sono impegnati a mantenerla nel corso della durata del mandato.

4.7 Lead Indipendent Director

L’adunanza consiliare del 27 aprile 2012 ha riconfermato il Sig. Stefano Romiti quale *Lead Independent Director*, attribuendogli il ruolo previsto dal criterio applicativo 2.C.4. del Codice.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l’altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o all’attività di gestione.

Nel corso dell’Esercizio 2012 il *Lead Indipendent Director* ha operato come costante riferimento per gli altri amministratori indipendenti, collaborando, tra l’altro, con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire che gli amministratori indipendenti siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

La nomina di un *Lead Indipendent Director* è stata ritenuta necessaria in considerazione, tra l’altro, dell’ampiezza delle deleghe conferite al Presidente del Consiglio di Amministrazione (seppure lo stesso non ricopra il ruolo di C.E.O.) e della relazione di parentela tra il Presidente ed il Consigliere Esecutivo Gianna Pieralisi, la quale, detiene indirettamente il controllo della Società, ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (“REGISTRO INSIDERS”)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 aprile 2006, ha approvato, ai sensi dell’articolo 4 del Codice di Autodisciplina, un regolamento relativo alla gestione interna e alla comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate uniformandosi a quanto disposto dagli articoli 114, comma 1, 181 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti.

In particolare tale regolamento si divide in due parti. La prima parte definisce in via generale, anche con riferimento alle società controllate, le informazioni che si intendono privilegiate e che devono pertanto essere oggetto di comunicazione, nonché le modalità con cui la stessa va effettuata.

La seconda parte, invece, disciplina le modalità di gestione e di aggiornamento, anche con riferimento alle società controllate, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate (c.d. “*Registro Insider*”), istituito dalla Società ai sensi dell’articolo 115-bis del Testo Unico, la cui tenuta è affidata all’*Investor Relations Manager*.

La Società ha provveduto a diffondere la conoscenza di tale regolamento sia al suo interno che presso le società controllate ed ha sistematicamente provveduto a gestire e a comunicare le informazioni privilegiate di volta in volta emerse.

In data 27 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare la Sig.ra Laura Giovanetti quale responsabile dei rapporti con gli investitori (“*Investor Relations Manager*”) affidando alla stessa, nella sopra citata qualità, la tenuta del Registro Insider della Società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In data 27 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità All’articolo 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un “Comitato per le Nomine e per la Remunerazione” e un “Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi”, formati da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti.

Le funzioni attribuite dal Codice ai Comitati non sono pertanto riservate all’intero Consiglio.

Rispetto alla precedente struttura, risalente al 2006, le funzioni del Comitato per le Nomine, precedentemente non istituito, sono state assegnate al Comitato per la Remunerazione, ai sensi dell’articolo 4.C.1. lettera c) ed in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 5.P.1. e 6.P.3. del Codice. La scelta di costituire un unico comitato per le nomine e per la remunerazione trova giustificazione sia in considerazione delle dimensioni del Consiglio e della Società stessa, sia nella necessità di mantenere, in linea con le esigenze della Società e nel rispetto delle condizioni del Codice, un’organizzazione snella ed efficace.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, costituito in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 4.P.1., 7.P.3. a (ii) e 7.P.4. del Codice di Autodisciplina, ha sostituito il Comitato per il Controllo Interno.

I lavori dei Comitati sono coordinati dal Presidente degli stessi: Stefano Romiti.

Maggiori informazioni su tali comitati sono riportate nelle successive sezioni “7. COMITATO PER LE NOMINE”, “8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE” e “10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI.”

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società ha ritenuto di non costituire uno specifico Comitato per le Nomine ed ha conseguentemente affidato le relative funzioni al Comitato per la Remunerazione, ora Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alle sezioni **“6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO”** e **“8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE”**

8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità agli articoli 4.P.1. 5.P.1. e 6.P.3. del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto dai Sig.ri Stefano Romiti (Presidente), Gennaro Pieralisi ed Elena Magri; quest'ultima ha sostituito l'attuale amministratore delegato Giuseppe Perucchetti dal 13 settembre 2012, data di attribuzione delle deleghe a quest'ultimo da parte del Consiglio.

Nel 2012, fino al 27 aprile, data dell'Assemblea in cui si è proceduto al rinnovo degli organi sociali, il Comitato per la Remunerazione era composto dagli amministratori Stefano Romiti, Gennaro Pieralisi, Giovanni Frezzotti e Luca Pacces.

Al Comitato per le Nomine e per la Remunerazione sono state attribuite tutte le funzioni previste dagli articoli 5.C.1., 6.P.4. e 6.C.5. del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Comitato posseggono conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di politiche retributive; in particolare il Presidente Stefano Romiti ha una specifica conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio ha ritenuto che i membri del Comitato abbiano professionalità adeguate a ricoprire i ruoli loro affidati.

Il Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

Il Comitato riveste unicamente funzioni propositive e consultive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche resta in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In particolare il Comitato:

- presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tali remunerazioni;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione adottata, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai Criteri applicativi 1.C.3. e 1.C.4. del Codice;
- propone al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato ha, tra l'altro:

- formulato al Consiglio proposte di retribuzione riferite agli amministratori esecutivi della Società, nonché proposte per la fissazione di obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione¹⁹ e della remunerazione del *management* ed ha monitorato l'applicazione delle decisioni adottate da parte del

¹⁹ La componente variabile maturata al termine dell'esercizio viene corrisposta a seguito dell'approvazione dei risultati di bilancio da parte dell'Assemblea dei Soci, coerentemente con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio.

- Consiglio stesso, verificando in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- proposto al Consiglio il *target di performance 2012* relativo al *Piano di Stock Grant 2010*, monitorato l’applicazione del detto Piano e presentato al Consiglio le proprie osservazioni sul relativo andamento;
 - valutato l’opportunità di sottoporre al Consiglio e quindi all’Assemblea l’approvazione di un nuovo piano di remunerazione basato su azioni alla scadenza del *Piano di Stock Grant 2010*;
 - proposto al Consiglio la Relazione sulla Remunerazione da presentare all’Assemblea;
 - monitorato periodicamente e verificato la corretta applicazione della politica per la remunerazione adottata.
 - rilevato che, a seguito della sostituzione dell’amministratore delegato avvenuta in data 13 settembre 2012, la presenza di amministratori indipendenti all’interno del Consiglio si è ridotta di un’ulteriore unità, pur nel rispetto del numero minimo previsto dalla legge ed invitato conseguentemente il Consiglio a valutare l’opportunità di includere un membro indipendente che abbia conoscenza ed esperienza nel *business* degli elettrodomestici e competenza diversa da quelle già presenti in Consiglio.

Nessun amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione e le decisioni relative alla remunerazione dei componenti del Comitato sono state prese con l’astensione degli interessati. Alle riunioni del Comitato hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e, a far data dall’aprile 2012, almeno uno dei relativi membri, nonché, su invito e su singoli punti all’ordine del giorno, il Direttore responsabile dell’Area *Human Resources*.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato assolvimento dei propri compiti. Pertanto, avvalendosi il Comitato delle risorse, dei mezzi e delle strutture della Società non si è provveduto a destinare allo stesso specifiche risorse finanziarie.

Per maggiori informazioni riguardanti il numero delle riunioni tenute e la partecipazione effettiva alle stesse da parte di ciascun componente cfr. Sezione “Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell’esercizio 2012 e nell’esercizio 2013 fino alla data della presente Relazione.”

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente Sezione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, Sezione 1.

Ai sensi dell’articolo 6.C.3 del Codice di Autodisciplina, la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche viene determinata dagli organi delegati seguendo i criteri relativi alla remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, in quanto compatibili.

Per quanto attiene ai meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, gli stessi sono coerenti con i compiti loro assegnati.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità all'articolo 7.P.4. del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.

Alla data della presente Relazione, il Comitato è composto dai Sig.ri Stefano Romiti (Presidente), Gennaro Pieralisi ed Elena Magri; quest'ultima ha sostituito l'attuale amministratore delegato Giuseppe Perucchetti, dal 13 settembre 2012, data di attribuzione delle deleghe a quest'ultimo da parte del Consiglio.

Nel 2012, fino al 27 aprile, data dell'Assemblea in cui si è proceduto al rinnovo degli organi sociali, il Comitato per il Controllo Interno era composto dagli amministratori Stefano Romiti, Gennaro Pieralisi e Giovanni Frezzotti.

All'interno del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi è assicurata una specifica esperienza in materia contabile e finanziaria.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente e dei sindaci in carica. In relazione a specifiche materie trattate all'ordine del giorno, e comunque su invito, partecipano altresì: il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Preposto al Sistema di Controllo Interno della Società e *manager* della Società.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, nell'ambito dei propri poteri, in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, deve:

- fornire il proprio parere al Consiglio di Amministrazione (i) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati (ii) nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia (iii) nell'approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (iv) nel valutare, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- fornire il proprio parere vincolante al Consiglio di Amministrazione (i) nella nomina e revoca del responsabile della funzione *Internal Audit* (ii) nell'assicurare adeguate risorse nell'espletamento delle proprie responsabilità;
- valutare unitamente al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- richiedere verifiche su specifiche aree operative alla funzione *Internal Audit* comunicandolo al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- svolgere gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio, in particolare, con riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi è stato altresì attribuito il ruolo di emettere un parere preventivo, non vincolante, sull'interesse sociale, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in caso di operazioni con parti correlate rientranti nell'ambito di applicazione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.²⁰

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha, tra l'altro:

- condiviso con il Dirigente Preposto il progetto di sistematizzazione e adeguamento formale del Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria anche con riferimento alle società controllate;
- valutato ed approvato il piano annuale dell'*Internal Audit* e fornito suggerimenti sulle attività di verifica da condurre;
- verificato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e della Gestione dei Rischi aziendali e fornito supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per un adeguato assolvimento dei propri compiti, compresa la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da consulenti esterni di propria scelta nei termini stabiliti dal Consiglio. Pertanto, avvalendosi il Comitato delle risorse, dei mezzi e delle strutture della Società non si è provveduto a destinare allo stesso specifiche risorse finanziarie.

²⁰ Cfr. anche par.: “12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE”, nonché la “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate”, disponibile sul sito internet della Società alla Sezione *Investor Relations / Corporate Governance*; mentre, per maggiori informazioni riguardanti la partecipazione effettiva alle riunioni da parte di ciascun componente cfr. sezione “Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2013 fino alla data della presente Relazione.”

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETT. B) TUF

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, basato sul modello di riferimento “COSO Report” e sui principi del Codice di Autodisciplina, è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla società, e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Tale sistema, definito in base alle *leading practice* nazionali ed internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione (controlli c.d. di linea);
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi legati all’operatività e svolgono attività di monitoraggio dei rischi;
- 3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sull’intero Sistema.

Il Consiglio di Amministrazione di Elica indirizza le attività di gestione dei rischi sui principali rischi aziendali, tenendo conto degli obiettivi aziendali e delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate. Tali rischi sono individuati sulla base dei seguenti criteri:

- a) natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura finanziaria, quelli relativi all’osservanza delle norme contabili e quelli con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
- b) significativa probabilità del verificarsi del rischio;
- c) limitata capacità della Società a ridurre l’impatto del rischio sulla sua operatività;
- d) significativa entità del rischio.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione esamina tali rischi e le rispettive misure di contenimento, in funzione anche della natura e il livello di rischio ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Anche nell’esercizio appena concluso, l’organo amministrativo ha valutato l’adeguatezza e l’efficacia del Sistema di Controllo Interno esprimendo un giudizio favorevole sullo stato del Sistema.

Sul dettaglio delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di Informativa Finanziaria si rinvia all’**ALLEGATO 2**

della presente Relazione.

11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno

La Società ha provveduto ad individuare l’Amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, conformemente a quanto previsto dall’articolo 7.C.4. del Codice di Autodisciplina. In particolare, in data 13 settembre 2012, a seguito della rinuncia delle deleghe da parte del Consigliere ed ex amministratore delegato Andrea Sasso, tale incarico è stato conferito al neo nominato Amministratore Delegato, Giuseppe Perucchetti.

In particolare, nel corso del 2012 l’Amministratore incaricato, nell’esercizio delle sue funzioni, ha:

- curato l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall’Emittente e dalle sue controllate, e sottoposto gli stessi al periodico esame del Consiglio in occasione dell’approvazione delle trimestrali;
- condiviso con il Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo procedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone l’adeguatezza e provvedendo a realizzare gli eventuali adattamenti resi necessari dalla dinamica delle condizioni operative, del panorama legislativo e regolamentare. In particolare, ha aggiornato il Consiglio sugli sviluppi dei progetti in corso relativi al riassetto organizzativo interno, all’armonizzazione dei Sistemi Informativi e del Sistema di Controllo Interno in genere e di eventuali problematiche riscontrate nell’esecuzione delle operazioni aziendali;
- proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina²¹ e la remunerazione del Responsabile *Internal Audit*;
- inoltre richiesto, alla funzione *Internal Audit*, verifiche inventariali sul magazzino di alcune società controllate estere.

11.2 Responsabile della funzione *Internal Audit*

In conformità alle raccomandazioni indicate all’articolo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, su proposta dell’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sentito il Collegio Sindacale e con il parere positivo del Comitato per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato e definito il trattamento economico relativo al Responsabile *Internal Audit*, nella persona del Sig. Cristiano Babbo, in linea con le politiche aziendali. La nomina è stata effettuata in occasione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011 e confermata in data 27 aprile 2012.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit*, cui non sono attribuite responsabilità di alcuna area operativa, è stato in tal sede dotato:

- della massima indipendenza gerarchico-funzionale nell’ambito dell’organizzazione aziendale grazie al suo inserimento a diretto riporto della Presidenza;
- delle autorizzazioni necessarie ad accedere direttamente a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- di un adeguato budget per lo svolgimento delle proprie funzioni.

²¹ In data 14 novembre 2011 e 27 aprile 2012.

In particolare, tra le principali attività svolte nel corso dell’esercizio appena concluso, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha:

- provveduto a riferire periodicamente del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- verificato, sulla base di un piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, l’operatività e l’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché l’affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- proseguito le attività di sistematizzazione e adeguamento formale del Sistema di Controllo sull’Informativa Finanziaria;
- effettuato attività di *Testing* per la verifica sull’efficacia del disegno e sull’effettiva operatività dei controlli.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001

In data 27 Marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001” di Elica S.p.A. composto:

- dalla parte generale inclusiva della Mappatura delle “attività sensibili” e “strumentali” individuate all’interno della Società ed individuazione di specifici protocolli a presidio delle stesse; il modello in fase di aggiornamento prevede le seguenti tipologie di reato:
 - Reati contro la Pubblica Amministrazione
 - Reati Societari
 - Reati di lesioni colpose gravi e gravissime ed omicidio colposo derivanti dall’inosservanza delle disposizioni antinfortunistiche
 - Reati in materia di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni ed altre utilità di provenienza illecita
 - Reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
 - Reati informatici
 - Reati transnazionali
 - Reati in materia di diritto d’autore
 - Reati contro la personalità individuale
 - Attività strumentali
 - Reati contro l’industria e il commercio
 - Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico
 - Reati di market abuse
 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria
 - Reati ambientali
 - Reato di concussione e corruzione
- dal Codice Etico, documento diffuso tra tutti i dipendenti nell’ambito del quale sono espressamente vietati i comportamenti rientranti tra le fattispecie criminose richiamate dal Decreto, in corrispondenza delle quali la Società può essere ritenuta direttamente responsabile in assenza di un adeguato e specifico Sistema di Controllo

Interno (disponibile all'indirizzo www.elicagroup.com nella sezione Corporate Governance/Area 231);

- dal Sistema Disciplinare, documento diffuso tra tutti i dipendenti con l'espletamento dei provvedimenti previsti dal vigente contratto nazionale del lavoro a fronte di comportamenti ritenuti lesivi degli interessi aziendali ai sensi del Decreto (disponibile all'indirizzo www.elicagroup.com nella sezione Corporate Governance/Area 231);
- dai requisiti e le funzioni assegnate all'Organismo di Vigilanza, organo collegiale incaricato di svolgere funzioni di controllo in ordine all'effettività, all'adeguatezza, all'attualità e all'aggiornamento del Modello Organizzativo. In particolare, l'Organismo di Vigilanza attualmente in carica risulta composto dal Sig. Bruno Assumma (Presidente), dal Sig. Glauco Vico (membro) e dal Sig. Cristiano Babbo (membro e Responsabile *Internal Audit* di Elica).

In data 14 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale, ritenendo opportuno mantenere due distinti organismi.

11.4 Società di Revisione

L'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2006 ha incaricato, per il periodo 2006-2011, la società di revisione Deloitte & Touche SpA di procedere alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale nonché al controllo della regolare tenuta della contabilità sociale.

L'assemblea del 30 aprile 2007 ha poi provveduto a prorogare tale incarico, in conformità con la normativa vigente, per l'ulteriore periodo 2012-2014.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità a quanto disposto dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico così come modificato dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 (c.d. "Legge sul Risparmio") ed in osservanza dell'articolo 26 dello Statuto sociale, il 9 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato nel ruolo di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano, il Sig. Alberto Romagnoli, Direttore Finanziario, con un incarico valido sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011. Successivamente, in occasione della riunione del 27 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione neonominato ha provveduto a rinnovare tale incarico ad Alberto Romagnoli fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

L'art. 26 dello Statuto prevede che il dirigente preposto possieda i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo nonché quelli di onorabilità stabiliti per gli amministratori. Il Consiglio ritiene che i requisiti di professionalità (caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo) nonché di onorabilità richiesti dallo Statuto vengano interamente soddisfatti dal Dirigente Preposto individuato e provvede a fornirgli adeguate risorse e mezzi, necessari all'espletamento delle sue funzioni.

In particolare, al fine di svolgere adeguatamente il proprio ruolo, il Dirigente Preposto dispone, tra l'altro, dei poteri e dei mezzi previsti nelle linee guida per lo svolgimento delle attività di dirigente preposto elaborate da Confindustria (ed. 13 dicembre 2007).

Il Dirigente Preposto, nell'esercizio del proprio ruolo istituzionale, in applicazione di quanto previsto dal citato articolo 154-bis del TUF:

- svolge specifici compiti di controllo ed indirizzo in relazione agli atti e alle comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, accompagnati da una dichiarazione scritta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, che ne attestano la corrispondenza al vero;
- provvede alla predisposizione di procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

A tal fine il Responsabile *Internal Audit*, nell'ambito delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi a cui partecipa il Collegio Sindacale ed il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, riferisce sulle attività svolte e quindi sulla gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, sulla valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno stesso.

Il Consiglio di Amministrazione riceve ed esamina semestralmente le relazioni predisposte dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed esamina i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" ("Procedura OPC"), adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 novembre 2010 ed aggiornata il 28 agosto 2012, è disponibile sul sito internet della Società alla Sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, al quale si rinvia.

In data 28 agosto 2012, il Consiglio, a seguito di valutazione, ha ritenuto di non apportare modifiche alla Procedura OPC precedentemente approvata, salve le modifiche necessarie ai fini dell'aggiornamento dei riferimenti normativi *ivi* richiamati e per esplicitare che le funzioni assegnate al "Comitato" di cui alla Procedura OPC, precedentemente attribuite al Comitato per il Controllo Interno, sono state attribuite al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi.

Nella Procedura OPC, il Consiglio ha determinato i criteri per individuare le operazioni per le quali è richiesta la relativa applicazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2012 non si segnalano operazioni particolarmente rilevanti della Società con parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni nelle quali un amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, l'amministratore interessato è chiamato, salvo specifiche circostanze, ad astenersi dal voto o ad allontanarsi dalla riunione al momento della discussione e della deliberazione. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica rilasciata, quest'ultimo si astiene dal compiere detta operazione e provvede a fornire tempestiva ed esauriente informativa al riguardo al Consiglio.

Al fine della individuazione delle operazioni nelle quali un amministratore possa avere interesse, anche per conto di terzi, la Società si avvale tra l'altro di un database elettronico contenente l'identificazione anagrafica delle parti correlate agli amministratori della Società.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per quanto relativo alla nomina dei sindaci si rinvia alla successiva Sezione “Modalità di elezione degli Organi Sociali”.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Ai sensi dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato, in osservanza di quanto previsto con riferimento all'autonomia e all'indipendenza dall'articolo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, dall'Assemblea del 27 aprile 2012, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale vigente alla data della nomina stessa, che prevede il “voto di lista”, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. In particolare, in occasione della nomina sono state presentate due liste, tra loro non collegate:

- LISTA 1: presentata dall'azionista di maggioranza FAN S.r.l., che proponeva il seguente elenco di candidati (“Lista di Maggioranza”):

- Sindaci Effettivi: Casali Gilberto; Marasca Stefano e Giuliani Marco;
- Sindaci Supplenti: Borioni Franco e Luzi Giancarla.

- LISTA 2: presentata dagli azionisti: FIRST CAPITAL S.p.A., IMMI INVEST S.r.l., che proponeva il seguente elenco di candidati (“Lista di Minoranza”):

- Sindaci Effettivi: Mariotti Corrado;
- Sindaci Supplenti: Capecci Daniele.

Per maggiori dettagli sulle liste si rinvia alla documentazione relativa alla citata Assemblea dei Soci disponibile sul sito internet della Società.

Di seguito viene riportato l'esito delle votazioni dei soci presenti all'Assemblea:

- voti favorevoli alla Lista 1 n. 33.442.445 pari all'89,7201% del capitale votante;
- voti favorevoli alla Lista 2 n. 3.340.858 pari all'8,9629% del capitale votante; e

- non votanti n. 490.897 pari all'1,3170% del capitale votante.

Nella **TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE** allegata alla presente relazione viene riportata la composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2012, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione.

Di seguito vengono riportati in sintesi i *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Corrado Mariotti: nato a Numana (AN), il 29 febbraio 1944; Presidente del Collegio Sindacale della Elica S.p.A.. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ancona dal 14.09.1970. Iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 5.5.1977 (G.U. n. 130 del 14.5.1977). Iscritto nel Registro dei Revisori Legali con D.M. 12.4.1995 (G.U. 4^a serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995) al n. 35727. Ha ricevuto numerosi incarichi dal Tribunale (soprattutto di Ancona) quale Curatore fallimentare, commissario giudiziale in procedure di amministrazione controllata e di concordato preventivo, ispettore ed amministratore giudiziario, consulente tecnico del Giudice, del P.M. e del G.I.P.. Esercita continuativamente dal 1970 la professione di dottore commercialista in Ancona, esclusivamente nel campo della consulenza aziendale: societaria, tributaria, finanziaria, di revisione, concorsuale, amministrativa. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona S.p.A.; Consigliere di Interporto Marche S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale, della SO.GE.S.I Soc. Gestione Servizi Industriali S.r.l. Unipersonale, della Somacis S.p.A. e della Somipress S.p.A. e Sindaco Effettivo della Nazareno Gabrielli Diaries S.p.A. e della Zetabi S.p.A., nonché di componente del Collegio dei revisori dell'Università Politecnica delle Marche.

Stefano Marasca: nato a Osimo (AN), il 09/08/1960; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Professore Ordinario nel settore disciplinare "Economia Aziendale" presso l'Università Politecnica delle Marche. Direttore del Dipartimento di Management presso la stessa Università. Autore di numerose pubblicazioni e coordinatore di ricerche a livello locale ed interuniversitario sui temi della contabilità d'impresa, del bilancio e dei principi contabili internazionali, del controllo strategico e del controllo di gestione, della misurazione e valutazione degli *intangible assets* per finalità di reportistica interna e di comunicazione agli *stakeholders*. Socio ordinario dell'A.I.D.E.A. (Accademia Italiana di Economia Aziendale). Membro del Comitato Scientifico di collane editoriali e di riviste scientifiche afferenti l'economia aziendale e la comunicazione economico-finanziaria istituzionale d'impresa. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione di Ancona dal 1986. Iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti fin dalla sua costituzione (n. iscrizione 34987). Iscritto nell'elenco dei C.T.U. del Tribunale di Ancona dal 1994. Presidente del Collegio Sindacale della Sisme S.p.A. e sindaco effettivo della Gidea S.r.l., della Bardelli S.p.A. e della Ottaviani S.p.A.

Gilberto Casali: nato a Jesi (AN), il 14/01/1954; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 23/03/1978 al n. 69/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. 9/07/1993 pubblicato sulla G.U. n. 58 del 23/07/1993. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 bis del 21/04/1995 – IV Serie Speciale al n. 11716.

Ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cavallottiundici S.r.l., della Fincrea S.r.l., di L'Olivo S.r.l., della Sanmarcodue S.r.l. e di Amministratore Unico della Imak S.r.l. E' Presidente del Collegio Sindacale della Ermanno S.r.l., della Kalida S.p.A., della Garofoli Strutture S.p.A., della Mait S.p.A., della Gielle Real Estate S.r.l., della Nuna S.r.l. e della Mark Leasing S.p.A. e Sindaco Effettivo della Adriafin S.p.A., della Babini S.p.A., della Cav. Del Lav. Igino Pieralisi S.a.p.A., della Egisto Pieralisi S.A.P.A. di Gennaro Pieralisi, della Elfa Hotel S.p.A., della Engifin S.p.A., della Giudici S.p.A. in liquidazione, della Golden Lady Company S.p.A., della La Castellina S.p.A., della Ninì Pieralisi S.A.P.A. di Luigi Pieralisi, della Pieralisi Immobili S.p.A., della S.A.S.A. 2 S.p.A., della Safe S.a.p.A. del Cav. Del Lav. Igino Pieralisi, della SO.T.AC. S.r.L., della 2 M S.p.A. e della Fondazione Ermanno Casoli.

Franco Borioni: nato a Jesi (AN), il 23/06/1945, Sindaco supplente della Elica S.p.A.. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Ancona dall'11 aprile 1979 al n. 73/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. del 24/02/1988, pubblicato sulla G.U. n. 53 del 04/03/1988. Iscritto nel

Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 bis del 21/04/1995 – IV Serie speciale al n. 7353.

Ricopre la carica di Amministratore Unico della Gielle Real Estate S.p.A., della Kalida S.p.A., della Belgravia S.r.l., della Casper S.r.l., della Led S.r.l., della Sedepi S.r.l. e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Devina S.r.l., della Alyante S.r.l. e della SED S.r.l. e di Consigliere d'amministrazione della Marmo Meccanica S.p.A., della Cavallottiundici S.r.l.. E' Presidente del Collegio Sindacale della 2M S.p.A., della Adim Scandolara S.p.A., della Air Force S.p.A. (controllata dalla Società), della Cav. del Lavoro Igino Pieralisi S.a.p.a., della Confidi Ancona Soc. Coop. p.a., della Egisto Pieralisi S.a.p.a., della FAN S.r.l., della Fintrack S.p.A., della Fondazione Ermanno Casoli, della Gilfin S.p.A., della Imesa S.p.A., della Levitas S.p.A., della Nini Pieralisi S.a.p.a., della Safe S.a.p.a., della Sasa 2 S.p.A. e Sindaco Effettivo della Anpier S.p.A. (socia della Società), della Ausiliare S.p.A., della Golden Lady Company S.p.A., della Tenute Pieralisi S.r.l. Società agricola, della Mait S.p.A., della RPA Risanam. Protez. Amb. S.r.l., della Simonetta S.p.A., della Torelli Dottori S.p.A., della TV Centromarche S.p.A..

Daniele Capecci: nato a Jesi (An), il 03/04/1972. Sindaco Supplente della Elica SpA Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 05/03/2004 al n. 589/A. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 21/04/2006 pubblicato sulla G.U. n. 34 del 05/05/2006 – IV Serie Speciale al n. 139798.

E' Amministratore Unico della Ellegi S.r.l.; Liquidatore della Dalia Srl in liquidazione; Consigliere di Amministrazione della Tecnica HZ S.r.l., della Campo Boario S.p.A., del C.O.S.I.E. – Consorzio Stabile Infrastrutture Europee e della Debson S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale della GIMA S.p.A. e della Smorlesi Gaetana Cecilia & C. S.p.A.; Sindaco Effettivo dell'Associazione dei Comuni Virtuosi, della Caimi Export S.p.A., della Caimi Export 2 S.p.A., della Eida S.p.A., dell'Equipe S.p.A., della Ermanno S.r.l., della Fondazione Ermanno Casoli, della Fondazione Federico II Stupor Mundi, della Nuna S.r.l., dell'ISTAO – Istituto Adriano Olivetti, della Renco Healt Care S.r.l., della Renco S.p.A., della SO.T.AC. S.r.l. e della YCami S.p.A. e della Santoni S.p.A.

Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2013 fino alla data della presente Relazione

Per quanto attiene alla attività svolta, il Collegio Sindacale in carica, nell'esercizio 2012, si è riunito nove volte, rispettivamente in data 9 gennaio, 2 marzo, 12 marzo, 28 marzo, 27 aprile, 3 luglio, 13 settembre, 21 settembre e 6 dicembre.

Nell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale si è riunito una volta, in data 7 marzo.

L'attività del Collegio Sindacale ha avuto ad oggetto, tra l'altro, nel rispetto di quanto richiesto dall'articolo 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la verifica dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri dello stesso. Il Collegio Sindacale nel corso delle anzidette verifiche non ha rilevato anomalie, come risulta dai verbali del 27 aprile 2012 e del 13 settembre 2012.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri in conformità a quanto disposto dall'articolo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina in occasione della riunione del 27 aprile 2012.

Il Collegio, ha costantemente vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione nello svolgimento della sua attività, verificando senza rilievi il rispetto della norma, la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione contabile prestati alla Società.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi attraverso scambi di informativa relativi alle rispettive attività e la partecipazione del Collegio Sindacale ai Comitati per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi tenutisi nel corso dell'esercizio.

Infine il Collegio Sindacale ha constatato che la Società, avendo aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., prevede che il Sindaco che, per conto proprio o

di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Ai sensi del Regolamento Consob in materia di operazioni con “parti correlate” i membri del Collegio Sindacale hanno rilasciato modello per l’identificazione delle parti correlate ai sensi dell’articolo 4, comma 8, del Regolamento Consob adottato con delibere n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010.

I componenti del Collegio Sindacale hanno adeguata esperienza e conoscenza del settore di attività in cui la Società opera; comunque, ai fini di una migliore conoscenza dello stesso, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, nonché alle riunioni organizzate *ad hoc*, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI

In conformità a quanto disposto dall’articolo 9.C.1. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 settembre 2007, ha provveduto a nominare la Sig.ra Laura Giovanetti, quale responsabile delle relazioni con gli investitori (“*Investor Relations Manager*”), in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano, precedentemente nominato nella riunione del 12 aprile 2006. Segnatamente all’*Investor Relations Manager* è stato assegnato il compito di (i) curare i rapporti della Società con la comunità finanziaria; (ii) favorire il dialogo continuativo tra l’azienda e gli *stakeholder* ed in particolare con gli investitori e con i soci; (iii) rappresentare compiutamente agli investitori ed al mercato l’evoluzione del business aziendale e (iv) provvedere alle operazioni ed agli adempimenti relativi al Registro Insider della Società, in conformità a quanto disposto nel “Regolamento sul trattamento delle informazioni societarie e sull’istituzione del Registro Insider”.

Inoltre, al fine di garantire un più efficiente flusso informativo nei confronti delle autorità competenti e del mercato, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo opportuno che la figura del referente informativo coincida con la figura dell’*Investor Relations Manager*, nella medesima riunione del 27 settembre 2007, ha conferito alla Sig.ra Laura Giovanetti l’incarico di Referente Informativo, responsabile dei rapporti con Borsa Italiana e Consob, in sostituzione del Sig. Vincenzo Maragliano. Quindi, in data 11 novembre 2010, a seguito del conferimento di diverso incarico al Sig. Giampaolo Caselli, la Società ha provveduto a sostituire quest’ultimo con la Sig.ra Francesca Pisani, *Legal & Corporate Affairs Supervisor* della Società, nel ruolo di sostituto del Referente Informativo.

Tutti i documenti relativi alla *Corporate Governance* e le altre informazioni relative alla Società, che rivestono rilievo per i propri azionisti, sono reperibili sul sito www.elicagroup.com nell’apposita sezione *Investor Relations*.

Regole di comportamento in materia di *Internal Dealing*

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2006, ha adottato una procedura relativa alle regole di comportamento volte a disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società,

effettuate dai soggetti c.d. “rilevanti” e dalle persone ad essi collegate, in materia di *Internal Dealing* (il c.d. “*Internal Dealing Code*”). Tale procedura è stata modificata in data 27 aprile 2012, tra l’altro, ai fini dell’adeguamento alle modifiche normative all’articolo 152 *septies*, comma 3, del Regolamento Emittenti, introdotte con la Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012.

Il Regolamento è pubblicato sul sito della Società nella sezione *Investor Relations/ Corporate Governance*.

16. ASSEMBLEE

Lo Statuto della Società non prevede modalità di funzionamento diverse da quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari.²²

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori. Alla assemblea del 27 aprile 2012, in coincidenza della quale è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione e nella quale si è provveduto alla nomina del nuovo Consiglio, hanno partecipato sette amministratori su otto, tra cui il Presidente e alcuni membri del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.²³

In occasione del rinnovo degli organi sociali ad opera dell’Assemblea dei soci del 27 aprile 2012, l’azionista di maggioranza della Società ha provveduto a depositare presso la sede sociale le liste relative ai candidati a ricoprire il ruolo di amministratori e sindaci nella Società. Tali liste sono state messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa. Tutti gli altri argomenti all’ordine del giorno della detta Assemblea sono stati oggetto di trattazione nelle relazioni illustrate degli amministratori all’assemblea, ad eccezione delle proposte relative ai compensi degli organi sociali, che sono stati poi confermati ai componenti del Consiglio di Amministrazione (rispetto ai compensi spettanti ai membri precedentemente in carica) e di fatto diminuiti, ovvero fissati, per i componenti del Collegio Sindacale.

Sono legittimati ad intervenire all’assemblea coloro i quali abbiano fatto pervenire alla società la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’Assemblea in prima convocazione o in unica convocazione, ovvero entro il diverso termine stabilito dalla normativa vigente, restando ferma la legittimazione all’intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l’inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni socio può farsi rappresentare da un terzo conferendogli idonea delega ai sensi della normativa vigente, dello Statuto e del regolamento assembleare.

La notifica con modalità elettronica della delega alla Società da parte degli aventi diritto al voto può avvenire mediante trasmissione all’indirizzo di posta elettronica indicato nell’avviso di convocazione.

L’Assemblea della Società del 12 aprile 2006 ha approvato un Regolamento Assembleare, proposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità all’articolo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, successivamente modificato dall’Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011, volto a garantire l’ordinato e funzionale svolgimento delle

²² L’Assemblea ha attribuito al Consiglio le competenze di cui all’art. 19.2 dello Statuto sociale, ai sensi dell’art. 2365 del Codice Civile.

²³ Ciò anche al fine di, eventualmente, chiarire il contenuto dei Capitoli 8 e 9 della presente Relazione, nonché il contenuto della Relazione sulla Remunerazione, comprendenti, tra l’altro, la descrizione delle modalità di esercizio delle funzioni del detto Comitato.

riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione. Il Regolamento è pubblicato sul sito della Società nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

Il Consiglio ha riferito all'assemblea circa l'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per quanto riguarda la capitalizzazione di mercato delle azioni e la composizione della compagine sociale nel corso del 2012, alla data del 2 gennaio 2012 il prezzo ufficiale dell'azione corrispondeva ad Euro 0,7922 e alla data del 28 dicembre 2012 ad Euro 0,9992; il prezzo minimo nel 2012 è stato pari ad Euro 0,5887, il prezzo massimo 2012 ad Euro 1,0172 e il prezzo medio 2012 ad Euro 0,8057. Non risultano significative variazioni della compagine sociale; si ricorda comunque che la Whirlpool Europe S.r.l. ha comunicato al pubblico di aver superato, in data 5 settembre 2012, la soglia del 10% di partecipazione nella Società.

Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 14 febbraio 2012 e del 14 febbraio 2013, rilevato l'andamento del titolo negli esercizi rispettivamente precedenti, ha ritenuto di non proporre all'Assemblea dei Soci modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Modalità di elezione degli Organi Sociali

Secondo le previsioni dell'attuale Statuto, si procede alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con voto di lista, ai sensi rispettivamente dell'articolo 16 e dell'articolo 24 dello stesso.

Hanno diritto di presentare liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5%²⁴ del capitale sociale ovvero la diversa percentuale minima prevista o consentita dalla disciplina vigente.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. In particolare, ai fini dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 1 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano come strettamente attinenti all'attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale o tributario, all'economia e alla finanza aziendale, al settore dell'industria manifatturiera e del design, nonché le attività elencate all'articolo 2 dello Statuto, al quale si rinvia.

²⁴ Si precisa che la percentuale indicata coincide con la quota di partecipazione determinata da Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati, e se nominati decadono dall’incarico, coloro che ricoprano già incarichi di sindaco effettivo in altre cinque o più società emittenti titoli quotati e nei mercati regolamentati, con esclusione delle società controllate nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate, ovvero coloro che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 16 dello Statuto sociale, al quale si rinvia.

La presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 24 dello Statuto sociale, al quale si rinvia.

Per quanto attiene alla nomina del Collegio Sindacale, nel caso in cui alla data di scadenza del termine di venticinque giorni precedenti l’Assemblea sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste collegate tra loro, ai sensi dell’art. 144 *sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie minime per la presentazione delle liste si intendono ridotte alla metà e quindi all’1,25% del capitale sociale.

Le liste per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni dello Statuto sociale, saranno considerate non presentate.

La Società cura che ai soci sia fornita adeguata informativa sul profilo dei candidati alla carica di amministratore e di sindaco con le modalità richiamate negli articoli sopracitati ai quali si rinvia.

Con riguardo alle modalità di elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione attraverso il “voto di lista”, lo Statuto prevede che:

- a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (nel seguito “Lista di Maggioranza”), verrà tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall’Assemblea dei Soci, meno uno, secondo l’ordine progressivo in base al quale sono stati indicati nella lista;
- b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo numero dei voti (nel seguito “Lista di Minoranza”), e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, verrà tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con primo numero nella lista medesima.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina del numero di Amministratori indipendenti adeguato, comunque non inferiore a quello prescritto dalla legge, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sarà/anno sostituito/i dal primo/i candidato/i indipendente/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto/i nella stessa Lista di Maggioranza.

Al candidato elencato al primo posto della lista di maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità fra più liste, si procederà a nuova votazione da parte dell’Assemblea dei Soci, mettendo ai voti le liste che abbiano ottenuto la parità dei voti.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti gli Amministratori saranno tratti da tale lista.

In caso di mancanza di liste, l’Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto senza osservare il procedimento sopra previsto.

Relativamente alla nomina del Collegio Sindacale si procede come segue:

- 1) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (nel seguito “Lista di Maggioranza”) saranno tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il secondo numero dei voti (nel seguito “Lista di Minoranza”) e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza saranno tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l’altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuzioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un’unica lista oppure è votata una sola lista oppure nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l’integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l’Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Si precisa che il Consiglio in carica è stato nominato prima dell’entrata in vigore della L. 120/2011 in materia di equilibrio tra generi e che la Società intende adeguare lo Statuto sociale, tra l’altro alla citata normativa, in occasione della Assemblea dei Soci convocata per l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.²⁵

Lo Statuto sociale è disponibile nel sito della Società nella Sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, di Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale.

Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio

Il testo della presente Relazione è stato integrato, nei singoli paragrafi, con le informazioni relative ai cambiamenti intervenuti dal 31 dicembre 2012 al 15 marzo 2013, data di approvazione della stessa.

Elica S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

²⁵ Per maggiori informazioni sulle proposte di modifica allo Statuto sociale si rinvia alla Relazione Illustrativa degli Amministratori all’Assemblea dei Soci convocata per il 24 aprile 2013, in materia di modifiche statutarie, consultabile sul sito internet della Società.

TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE
Struttura del Capitale Sociale

	N. AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO/NON QUOTATO	DIRITTI ED OBBLIGHI
Azioni ordinarie	63.322.800	100%	Quotato MTA Star	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni con diritto di voto limitato				
Azioni prive del diritto al voto				

Partecipazioni Rilevanti nel Capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
PIERALISI GIANNA	FAN S.r.l.	52,809%	52,809%
PIERALISI GIANNA	S.A.F.E. S.A.P.A. DEL CAV. IGINO	0,184%	0,184%
PIERALISI GIANNA	PIERALISI		
PIERALISI GIANNA	PIERALISI GIANNA	0,082%	0,082%
ELICA SPA	ELICA SPA	5,000%	5,000%
FIRST CAPITAL SPA	FIRST CAPITAL SPA	3,2759%	3,2759%
WHIRLPOOL CORPORATION	WHIRLPOOL EUROPE Srl	10,009%	10,009%
IMMI INVEST SRL	IMMI INVEST SRL	2,000%	2,000%

TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Carica	In carica dal ²⁶	N. altri incarichi *	Esec.	Indip. Cod. / Ind. TUF
Francesco Casoli	Senigallia (AN) 05/06/1961	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27 aprile 2012	2/-	sì	no
Giuseppe Perucchetti (***)	Varese 30/10/1958	Amministratore Delegato	27 aprile 2012 Consigliere; 13 settembre 2012 A.D.	1/-	sì	no
Gianna Pieralisi	Monsano (AN) 12/12/1934	Consigliere Delegato	27 aprile 2012	4/-	sì	no
Gennaro Pieralisi	Monsano (AN) 14/02/1938	Consigliere	27 aprile 2012	13/9	no	no
Andrea Sasso (****)	Roma, 24/08/1965	Consigliere	27 aprile 2012	-	no	no
Stefano Romiti (*****)	Roma, 17/11/1957	Consigliere	27 aprile 2012	1/-	no	sì /sì
Elena Magri	Brescia 19/07/1946	Consigliere	27 aprile 2012	1/1	no	sì /sì

(*) n. inclusi gli incarichi ricoperti in società finanziarie non rientranti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario / n. da cui sono stati esclusi gli incarichi in tali società. Per maggiori dettagli vedi elenco di cui alla sezione “Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società”.

(**) Giuseppe Perucchetti è stato Consigliere Indipendente fino al 13 settembre 2012, data in cui, a seguito della rinuncia dei poteri da parte di Andrea Sasso, è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

(***) Andrea Sasso è stato Amministratore Delegato della Società fino al 13 settembre 2012, data in cui ha rinunciato alle deleghe ricevute. Per maggiori informazioni vedi Comunicato Stampa del 13 settembre 2012.

(****) Lead Independent Director.

²⁶ La data si riferisce alla nomina più recente. Per l’anzianità di carica cfr. *curricula* degli amministratori.

Amministratori Cessati durante l'esercizio di riferimento.

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Carica	In carica fino al	Esec.	Indip. Cod. / Ind. TUF
Giovanni Frezzotti	Jesi (AN), 22/02/1944	Consigliere	27 aprile 2012	no	sì /sì
Luca Pacces	Roma, 16/02/1940	Consigliere	27 aprile 2012	no	sì /sì

Partecipazione degli Amministratori al Consiglio e ai Comitati

Carica	Nominativo	C.d.A. %	C.C.I. componenti	%	C.R. componenti	%
Presidente	Francesco Casoli	88				
Amministratore Delegato	Giuseppe Perucchetti	100				
Consigliere Delegato	Gianna Pieralisi	100				
Consigliere	Gennaro Pieralisi	88	X	100	X	100
Consigliere	Giuseppe Perucchetti (*)	100	X	100	X	100
Consigliere	Andrea Sasso	100				
Consigliere	Elena Magri(**)	100	X	100	X	100
Consigliere	Stefano Romiti	100	X	100	X	100
Consigliere	Luca Pacces (***)	100			X	100
Consigliere	Giovanni Frezzotti (***)	100	X	100	X	100
Numero riunioni		8		4		5

* In carica come membro dei Comitati dal 27 aprile 2012 al 13 settembre 2012;

** In carica dal 27 aprile 2012 come Consigliere e dal 13 settembre 2012 come membro dei Comitati;

*** In carica fino al 27 aprile 2012.

Le percentuali di partecipazione si riferiscono al periodo di copertura della rispettiva carica e non al numero assoluto di riunioni tenute nel corso del 2012.

Il corsivo viene utilizzato per evidenziare le cariche concluse nel corso del 2012.

TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale

Carica	Nome e Cognome	In carica dal	In carica fino al	Lista *	M/m	Indipendenza da Codice	** (%)	N. altri incarichi ***
Presidente	Corrado Mariotti	27-apr-12	Approv. Bil 2014	m	Sì	100%	5	
Sindaco effettivo	Stefano Marasca	27-apr-12	Approv. Bil 2014	M	Sì	100%	/	
Sindaco effettivo	Gilberto Casali	27-apr-12	Approv. Bil 2014	M	Sì	100%	2	
Sindaco supplente	Franco Borioni	27-apr-12	Approv. Bil 2014	M	Sì	0%	5	
Sindaco supplente	Daniele Capecci	27-apr-12	Approv. Bil 2014	m	Sì	0%	2	

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% ridotto poi al 1,25%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9

Durata media delle riunioni: 2 ore

Numero di riunioni del Collegio Sindacale programmate per l'esercizio in corso: 8

Di cui già tenute: 1

NOTE:

** In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).*

*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).*

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.*

L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emissenti Consob.

ALLEGATO 1

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

ELICA S.P.A.

Sede in Via Dante Alighieri n. 288, 60044 Fabriano (AN)
Capitale sociale Euro 12.664.560
Iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona n. 00096570429

- **FAN S.A.**, società di diritto lussemburghese, con sede in Boulevard du Prince Henry – L – 1724 ("FAN"), titolare di una partecipazione diretta con diritto di voto pari al 52,81% del capitale sociale di **Elica S.p.A.**, con sede legale in Fabriano (AN), Via Dante Alighieri n. 288, iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, al n. 00096570429 (la "Società" o "Elica");
- **Whirlpool Europe S.r.l.**, società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede in Comerio (VA), Viale Guido Borghi n. 27, iscritta al registro delle imprese di Varese, al n. 01534610124 ("Whirlpool");
(FAN e Whirlpool nel seguito singolarmente la "Parte" e, collettivamente, le "Parti").

Premesso che

- a) FAN è una società di diritto lussemburghese, socio di maggioranza di Elica;
- a1) a seguito della fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l. che contestualmente modifica la propria denominazione in FAN S.r.l. (vedasi successivi punti l) e m)), FAN S.r.l. assume tutti i diritti e gli obblighi di FAN S.A. e subentra nel presente Patto e negli accordi modificativi ed altresì nel Patto di Opzione su Azioni e rispettivi allegati e proseguirà in tutti i rapporti di FAN S.A., ivi compresa l'adesione al Patto; pertanto, a decorrere dalla data di efficacia della fusione, tutti i riferimenti a FAN S.A., contenuti nel Patto ed altresì nel Patto di Opzione su Azioni e nei rispettivi Allegati, devono intendersi fatti a FAN S.r.l. – sede legale in Roma, Via Parigi n. 11, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, al n. 10379911000.
- b) Whirlpool è una società di diritto italiano, controllata da Whirlpool Corporation, capogruppo di un primario produttore mondiale di elettrodomestici;
- c) Elica è leader mondiale nella produzione di cappe ed è, da lungo tempo, fornitore di Whirlpool in Europa ed in Nord America;
- d) le azioni ordinarie della Società (le "Azioni") sono ammesse alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario ("MTA"), Segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana");
- e) in data 10 dicembre 2007, FAN e Whirlpool hanno stipulato un patto parasociale (il "Patto Parasociale" o il "Patto") che prevede (i) un contratto di acquisto da parte di Whirlpool di n. 3.166.140 Azioni, rappresentanti il 5% delle Azioni ad oggi circolanti, pari a n. 63.322.800 Azioni, (la "Quota del 5%"), che sono state alienate da FAN, da ANPIER S.p.A. e dai Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, acquisto perfezionatosi in data 18 dicembre 2007 (il "Closing") e (ii) alcune regole relative alla governance della Società;
- f) come previsto nel Patto Parasociale, Whirlpool e la Società hanno contestualmente stipulato un patto di opzione su Azioni (il "Patto di Opzione su Azioni") - condizionato al verificarsi al Closing dell'acquisto della Quota del 5% da parte di Whirlpool - avente ad oggetto il diritto di Whirlpool di acquistare Azioni proprie della Società (l'"Opzione Call") fino ad un ulteriore 10% delle Azioni ad oggi circolanti (pari a n. 6.332.280 Azioni) e dei diritti di voto della Società (le "Azioni dell'Opzione Call"), per un periodo di 18 mesi dalla data di ricevimento da parte di Elica della comunicazione dell'avvenuto acquisto della Quota del 5% (il "Periodo di Opzione");
- g) contestualmente, Maytag Sales Inc., società di diritto statunitense interamente controllata da Whirlpool Corporation ("Maytag") ed Elica hanno stipulato un contratto di fornitura in esclusiva di cappe per l'Europa, Medio Oriente, Africa ed il Nord America della durata di 6 anni (l'"Accordo di Fornitura OEM");
- h) in data 3 dicembre 2008, Whirlpool e la Società hanno sottoscritto un accordo che modifica talune previsioni del Patto di Opzione su Azioni (l'"Accordo Modificativo");

- i) in data 15 giugno 2009, Whirlpool e la Società hanno sottoscritto un ulteriore accordo che modifica talune previsioni del Patto di Opzione su Azioni (il “**Secondo Accordo Modificativo**” e, insieme all’Accordo Modificativo gli “**Accordi Modificativi**”), il quale, estende, tra l’altro, il Periodo di Opzione fino al 31 dicembre 2009;
- I) in data 18 dicembre 2009 Whirlpool Europe S.r.l., Prop S.r.l. ed Elica S.p.A. hanno sottoscritto, per presa d’atto ed accettazione per quanto di rispettiva competenza, la comunicazione, depositata presso il Registro delle Imprese di Ancona nei termini di legge, da parte di FAN S.A. in merito alla fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l., che contestualmente modifica la denominazione sociale in FAN S.r.l.;
- m) in data 18 dicembre 2009 è stato stipulato l’atto di fusione per incorporazione di FAN S.A. in Prop S.r.l., che contestualmente modifica la denominazione sociale in FAN S.r.l.; l’atto di fusione è stato depositato per l’iscrizione in pari data presso il Registro delle Imprese di Roma;
- n) in data 8 marzo 2010, Whirlpool e FAN S.r.l. hanno stipulato un accordo relativo ad alcune previsioni del Patto Parasociale (l’“**Accordo Supplementare**”);
- o) in data 18 dicembre 2010, poiché nessuna Parte ha comunicato all’altra la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale, sussistendo le condizioni di cui al successivo punto 5.3, le Parti hanno rinnovato il Patto Parasociale senza alcuna modifica, per un ulteriore periodo di tre anni.

comunicano che

il Patto Parasociale (i) prevede a favore di Whirlpool un diritto di opzione di acquisto nei confronti di FAN di una parte della partecipazione detenuta nella Società; (ii) disciplina taluni profili relativi alla governance di Elica; (iii) detta alcuni limiti al trasferimento delle partecipazioni detenute dalle Parti; (iv) prevede un divieto di concorrenza a carico di FAN e dei soggetti che la controllano e (v) prevede che le Azioni acquistate in base al Patto di Opzione su Azioni vengano automaticamente conferite al Patto.

1. Società i cui strumenti sono oggetto del Patto Parasociale.

Elica S.p.A., con sede legale in Fabriano (AN), Via Dante Alighieri n. 288, iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, al n. 00096570429, capitale sociale pari ad Euro 12.664.560.

2. Strumenti finanziari oggetto del Patto Parasociale e percentuale rispetto al capitale sociale.

Il Patto Parasociale ha ad oggetto tutte le partecipazioni azionarie nella Società detenute o che saranno detenute dalle Parti durante il periodo di validità del Patto e, per alcune specifiche pattuizioni, alcune delle Azioni detenute dai soci, diretti o indiretti, di FAN, come indicate nella tabella seguente, che illustra la situazione alla data odierna.

Azionista	Numero di Azioni detenute	Numero di Azioni conferite	% delle Azioni conferite rispetto al capitale della Società
FAN *	33.440.445	33.440.445	52,8095
Whirlpool **	6.332.280	6.332.280	10,0000
Totale	39.772.725	39.772.725	62,8095

* FAN S.r.l. subentra a Fan S.A. dalla data di efficacia della fusione.

** La partecipazione complessiva di Whirlpool tiene conto, oltre che delle n. 100 Azioni trasferite a Whirlpool da FAN S.A., anche delle n. 1.107.200 Azioni trasferite a Whirlpool dalla Sig.ra Gianna Pieralisi (pari al 1,7485% del capitale di Elica), delle n. 1.035.650 Azioni trasferite a Whirlpool dal Sig. Francesco Casoli (pari al 1,6335% del capitale di Elica), delle n. 426.000 Azioni trasferite a Whirlpool dalla Sig.ra Cristina Casoli (pari allo 0,6727% del capitale di Elica) e delle n. 597.190 Azioni trasferite a Whirlpool da Anpier S.p.A. (pari allo 0,9431% del capitale di Elica), nonché delle azioni acquistate da Whirlpool anche a seguito degli Accordi Modificativi fino alla data del 23 febbraio 2010.

La stipulazione del Patto Parasociale non ha effetto sulla situazione di controllo della Società che, ai sensi dell’articolo 93 del TUF, è detenuto indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

3. Contenuto del Patto di Opzione su Azioni.

3.1 Elica ha concesso a Whirlpool, per tutta la durata del Periodo di Opzione, il diritto di acquistare dalla Società le Azioni dell'Opzione Call per un prezzo per Azione uguale al minore fra (i) 0,50 Euro più il prezzo medio ponderato per Azione pagato dalla Società nel corso del programma di acquisto di Azioni proprie approvato dall'Assemblea della Società in data 3 agosto 2007 fino al giorno lavorativo precedente ad ogni data di esercizio dell'Opzione Call, per le Azioni risultanti dai libri sociali in quella data, e (ii) 5 Euro. Whirlpool avrà la facoltà di esercitare l'Opzione Call in una o più tranches in misura non inferiore alla minore tra (a) la percentuale del 2,5 del capitale sociale della Società e (b) la quantità di Azioni possedute dalla Società alla data di esercizio dell'Opzione Call, a condizione che la quantità totale delle Azioni acquistate da Whirlpool a seguito di tale esercizio nel corso di ciascun trimestre non ecceda il 5% del capitale sociale della Società. Il limite del 5% del capitale sociale della Società potrà essere superato nell'ultimo trimestre di durata del Periodo di Opzione per un numero complessivo di azioni che siano state richieste da Whirlpool nei trimestri precedenti e non consegnate da Elica, fermo restando il limite massimo del 10%. In seguito all'esercizio dell'Opzione Call, la Società venderà un numero di Azioni pari al minore fra (i) il numero delle Azioni dell'Opzione Call per le quali Whirlpool ha esercitato l'Opzione Call e (ii) il numero di Azioni possedute dalla Società alla data di esercizio dell'Opzione Call.

3.2 Whirlpool, fino alla prima data tra (i) la fine del Periodo di Opzione e (ii) il giorno dell'acquisto da parte di Whirlpool di tutte le Azioni dell'Opzione Call, si è impegnata a non acquistare o prestare il consenso ad acquistare Azioni o diritti su di esse, sul mercato o fuori dal mercato.

3.3 Ai sensi dell'Accordo Modificativo, Whirlpool, in deroga al limite citato al punto 3.2 che precede, potrà acquistare sul mercato nel periodo compreso tra la data dell'Accordo Modificativo e il 31 marzo 2009 un numero massimo di 1.266.456 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 2% del capitale sociale. Tali acquisti dovranno essere effettuati da Whirlpool tramite un solo intermediario e, alla fine del periodo di acquisto, Whirlpool dovrà versare alla Società un importo di Euro 0,50 per ogni azione acquistata sul mercato. Le azioni così acquistate da Whirlpool ridurranno il numero massimo di azioni per le quali Whirlpool potrà esercitare l'Opzione Call.

3.4 Ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, (i) il Periodo di Opzione viene esteso fino al 31 dicembre 2009, con conseguente modifica della durata del Patto di Opzione su Azioni; (ii) Whirlpool, in deroga al limite citato al punto 3.2 che precede, potrà acquistare sul mercato nel periodo compreso tra la data del Secondo Accordo Modificativo e il 31 dicembre 2009 un numero massimo di 1.899.684,00 azioni ordinarie della Società, rappresentanti il 3% del capitale sociale. Tali acquisti dovranno essere effettuati da Whirlpool tramite un solo intermediario e, alla fine del periodo di acquisto, Whirlpool dovrà versare alla Società un importo di Euro 0,50 per ogni azione acquistata sul mercato. Le azioni così acquistate da Whirlpool ridurranno il numero massimo di azioni per le quali Whirlpool potrà esercitare l'Opzione Call.

4. Contenuto del Patto Parasociale.

Il Patto Parasociale prevede quanto segue.

4.1 Opzione di vendita delle Azioni Mancanti

Nella misura in cui, alla scadenza del Periodo di Opzione, la Società non sia in grado per qualunque ragione di consegnare tutte le Azioni rispetto alle quali Whirlpool abbia esercitato l'Opzione Call e Whirlpool abbia comunicato a FAN la richiesta di acquistare comunque un numero di Azioni pari alla differenza tra le Azioni per le quali Whirlpool aveva esercitato l'Opzione Call e le Azioni effettivamente vendute dalla Società a Whirlpool (le "Azioni Mancanti"):

(i) qualora il prezzo medio ponderato delle Azioni sul MTA durante il Periodo Di Opzione ecceda 5 Euro, FAN avrà l'obbligo di vendere a Whirlpool le Azioni Mancanti ad un prezzo per azione di 5 Euro; ovvero

(ii) qualora il prezzo medio ponderato delle Azioni sul MTA durante il Periodo di Opzione non ecceda 5 Euro, si riterrà che Whirlpool acquisterà i diritti connessi al raggiungimento della soglia di partecipazione previsti dal Patto Parasociale (compresi, a titolo esemplificativo, quelli descritti al paragrafo 4.2.3) come se avesse acquistato tutte le Azioni per le quali risulta esercitata l'Opzione Call all'ultimo giorno del Periodo d'Opzione, senza che Whirlpool debba acquistare alcuna Azione Mancante.

4.2 Governance

Con riferimento alla governance è previsto quanto segue.

4.2.1 FAN farà sì che per l'intera durata del Patto Parasociale, un membro del Consiglio di Amministrazione della Società venga nominato su indicazione di Whirlpool, purché quest'ultima risulti titolare di almeno il 5% del capitale sociale della Società. Qualora il Patto Parasociale venga risolto o Whirlpool risulti titolare di una partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale della Società (salvo che in conseguenza di una "Diluizione Post-Closing" ovvero in conseguenza di una violazione del Patto

Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica), Whirlpool si è impegnata a richiedere all'Amministratore dalla stessa designato di rassegnare le dimissioni dall'incarico. Per Diluizione Post-Closing si intende la diluizione della partecipazione dell'Investitore derivante da (i) qualsiasi emissione di Azioni o Titoli Elica (come definite infra) rispetto a cui l'Investitore non ha un diritto di opzione o (ii) fusioni o qualunque altra operazione effettuata dalla Società successivamente al Closing. In caso di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione durante la vigenza del Patto Parasociale, FAN presenterà una lista unica di candidati che includerà l'Amministratore designato da Whirlpool ed un ulteriore candidato, indicato da Whirlpool come sostituto del primo candidato.

4.2.2 Senza il consenso di FAN, l'Amministratore designato da Whirlpool non potrà essere un dipendente, un amministratore o un dirigente di Whirlpool o di un suo "**Soggetto Collegato**" (da intendersi, con riferimento a ciascuna Parte, come il soggetto che direttamente o indirettamente controlla, è controllato da o è soggetto al comune controllo con tale Parte).

4.2.3 Nel caso in cui Whirlpool risulti titolare di una partecipazione al capitale sociale di Elica pari almeno al 10% dello stesso, le deliberazioni dell'assemblea o del Consiglio di Amministrazione relative a:

(a) qualsiasi emissione di Azioni o altri "Titoli Elica" (da intendersi come qualunque categoria di azioni – incluse le Azioni – obbligazioni convertibili o altri titoli o strumenti finanziari partecipativi emessi da Elica), in merito alla quale a Whirlpool non spetti il diritto di opzione, verranno adottate con il voto favorevole rispettivamente di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool; e

(b) distribuzioni di riserve o altri fondi o attività, scissioni, riduzioni del capitale sociale (tranne che nei casi di riduzione obbligatoria del capitale sociale previsti dagli artt. 2446, secondo comma, e 2447 del Codice Civile) o qualunque altra delibera degli Azionisti che complessivamente comporti una riduzione del patrimonio netto della Società al di sotto di Euro 126.000.000 verranno adottate con il voto favorevole di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool, il cui voto non sarà irragionevolmente negato.

4.2.4 Per tutta la durata del Periodo di Opzione, FAN si è impegnata a non intraprendere alcuna azione per eliminare o risolvere il programma di riacquisto di Azioni proprie approvato dall'Assemblea della Società in data 3 agosto 2007.

4.3 Limiti al trasferimento delle partecipazioni

Con riferimento al trasferimento delle partecipazioni, il Patto Parasociale prevede quanto segue.

4.3.1 Obblighi di non trasferimento

(a) Fino a (x) il secondo anniversario del Closing o, se successivo, (y) nel caso in cui FAN, Fintrack S.p.A. (controllante di FAN) ed i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli cessino di detenere una partecipazione al capitale sociale della Società pari ad almeno il 47%, il primo anniversario dell'ultimo acquisto delle Azioni da parte di Whirlpool (il "**Periodo di Standstill**"), FAN e Whirlpool non potranno trasferire o fare oggetto di alcun gravame (qualora, in costanza di tale gravame, i diritti di voto relativi alle Azioni possono essere esercitati da terzi) le rispettive Azioni o gli altri Titoli Elica posseduti. Inoltre, durante il Periodo di Standstill, (i) le Parti si sono impegnate a non promuovere direttamente o indirettamente, da sole o insieme a terzi, offerte pubbliche d'acquisto o di scambio sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica; (ii) le Parti si sono impegnate a non compiere nessuna azione o omissione che comporti l'obbligo di promuovere direttamente o indirettamente, da sole o insieme a terzi, un'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica e (iii) Whirlpool si è impegnata a non agire, da sola o in concerto con altri soggetti, in modo da acquisire il controllo della Società o da sollecitare deleghe di voto per l'assemblea della Società, impegni presi anche per i Soggetti Collegati. A seguito del lancio di una offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica da parte di terzi soggetti non correlati nel corso del Periodo di Standstill, ciascuna Parte avrà diritto a lanciare una contro-offerta sulle Azioni o sugli altri Titoli Elica.

(b) Per l'intera durata del Patto Parasociale FAN non trasferirà alcuna Azione o Titolo Elica posseduto alla data del Patto Parasociale ad alcun soggetto terzo coinvolto verticalmente o orizzontalmente nella produzione, nello sviluppo, nel marketing o nella vendita di prodotti di purificazione dell'acqua, grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, condizionatori d'aria e compressori per frigoriferi e condizionatori d'aria (un "Concorrente") né voterà in favore dell'emissione di Azioni o Titoli Elica a favore di un Concorrente. FAN si è impegnata a far sì che tale pattuizione sia rispettata anche con riferimento a qualunque Azione o Titolo Elica posseduti dalla Società o dai Soggetti Collegati a FAN.

4.3.2 Trasferimenti consentiti

Durante il Periodo di Standstill, Whirlpool e FAN potranno liberamente trasferire le Azioni o qualsiasi altro Titolo Elica di cui, di volta in volta, entrino in possesso/acquistino la titolarità nei seguenti casi:

- (a) trasferimento da FAN (o suoi successori se consentito dal Patto Parasociale) a uno tra i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, o loro coniuge o parenti entro il terzo grado (come definiti dagli artt. 74 e 76 del Codice Civile) o ad una società totalmente posseduta o controllata da uno di questi soggetti;
- (b) trasferimento da Whirlpool ad un Soggetto Collegato a Whirlpool Corporation o da FAN ad un Soggetto Collegato a FAN, purché tale Soggetto Collegato a FAN non sia partecipato da un Concorrente di Whirlpool.

In ciascun caso il cessionario dovrà aderire al Patto Parasociale ed il cedente si impegna a far sì che il cessionario rimanga un Soggetto Collegato e rimarrà solidalmente obbligato con il cessionario.

4.3.3 Diritto di Prelazione

Qualora una delle Parti intenda trasferire, in tutto o in parte, Azioni o altri Titoli Elica, eventualmente in suo possesso durante la vigenza del Patto Parasociale, a favore di qualunque persona od ente, si applicheranno le seguenti disposizioni:

- (a) qualora una delle Parti intenda eseguire un trasferimento di Azioni o di altri Titoli Elica, questa comunicherà la propria intenzione per iscritto (la "**Offerta**") all'altra Parte. Non oltre 30 giorni dalla ricezione della Offerta (il "**Termine per la Prelazione**"), l'altra Parte avrà diritto di acquistare tutte (e non solo alcune) le Azioni o i Titoli Elica descritti nella Offerta ai medesimi termini e alle medesime condizioni previste da questa, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della Offerta;
- (b) qualora nell'Offerta non sia previsto un controvalore in denaro, le Parti potranno nominare congiuntamente una banca di investimento di levatura internazionale entro 10 giorni dal Termine per la Prelazione affinché questa determini il valore delle Azioni o dei Titoli Elica ed il corrispondente prezzo in denaro.

4.3.4 Estensione dei limiti al trasferimento

Le Parti hanno convenuto che le previsioni descritte nei paragrafi 4.3.2 e 4.3.3 si applichino anche alle Azioni e Titoli Elica detenuti da un Soggetto Collegato a FAN inclusi i Sigg. Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli. Relativamente al diritto di prelazione:

- (i) esso non si applicherà ai trasferimenti di Azioni o Titoli Elica detenuti direttamente dai Sigg. Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli alla data del Patto Parasociale o successivamente acquistate dagli stessi sul mercato; e
- (ii) quanto descritto nel paragrafo 4.3.3 si applicherà anche ad ogni trasferimento della maggioranza delle azioni (o diritti sulle stesse) emesse da FAN o da un soggetto che direttamente o indirettamente controlla FAN; nel caso in cui il trasferimento della maggioranza di azioni emesse da tali soggetti avvenga attraverso più trasferimenti di partecipazioni di minoranza, FAN trasferirà su richiesta di Whirlpool tutte le Azioni Elica possedute da FAN a quella data al prezzo determinato in conformità con quanto descritto nel paragrafo 4.3.3(b) mutatis mutandis.

4.4 Divieto di concorrenza

FAN, anche per conto della propria controllante Fintrack S.p.A. e dei Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, farà sì che, fino a quando uno qualsiasi tra FAN, Fintrack S.p.A. ed i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli (la "**Parte Non Concorrente**") deterrà direttamente od indirettamente, individualmente o insieme a terzi, Azioni o altri Titoli Elica o diritti su questi o relativi a questi, fino alla prima data tra (i) la scadenza del Patto Parasociale, e (ii) 18 mesi successivi alla data nella quale la Parte Non Concorrente cesserà di detenere, direttamente o indirettamente, Azioni o tali partecipazioni o diritti, tale Parte Non Concorrente non potrà:

- (i) intraprendere o effettuare, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, in Nord America (Stati Uniti d'America, Canada, Messico), Europa (incluse Russia e Turchia), Medio Oriente ed Africa (il "Territorio"), alcuna operazione commerciale o imprenditoriale nel settore della produzione, ricerca e sviluppo, marketing, distribuzione o vendita di cappe da cucina (la "**Attività Concorrente**");
- (ii) detenere, direttamente o indirettamente, alcun interesse, partecipazione o affiliazione, per conto proprio o di altre persone o enti, nel Territorio ed in relazione all'Attività Concorrente, né essere (A) un socio, finanziatore o investitore, che eserciti il controllo o una significativa influenza sulla gestione o (B) un socio o investitore che detenga (o comunque sia titolare di diritti di voto o di diritti patrimoniali

relativi a) più del 10% di qualunque categoria di titoli non quotati di, o più del 2% dei titoli quotati di, qualunque soggetto che intraprenda o effettui qualunque operazione commerciale o imprenditoriale descritta nel paragrafo (i) supra.

4.5 Diritti condizionati

I diritti di Whirlpool descritti nei paragrafi 4.3.1 (b), 4.3.3 e 4.4 cesseranno di avere effetto se, al termine del Periodo di Opzione, la partecipazione di Whirlpool risulti inferiore o si riduca al di sotto del 10% del capitale sociale della Società, salvo che in conseguenza di una Diluizione Post- Closing ovvero in conseguenza di una violazione del Patto Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica. Ai sensi dell'Accordo Supplementare, le parti concordano che (i) la percentuale di partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica si considera raggiunta da Whirlpool alla data del 31 dicembre 2009 ai sensi e per gli effetti tutti del Patto e (ii) qualsiasi previsione del Patto la cui efficacia è condizionata al possesso da parte di Whirlpool di una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Elica alla scadenza del Periodo di Opzione, come esteso ai sensi del Secondo Accordo Modificativo, è pienamente efficace.

5. Durata e rinnovo del Patto Parasociale.

5.1 Il Patto rimarrà in vigore fino alla prima data tra (i) il terzo anniversario della data del Closing (o il quinto se le Azioni Elica cessano di essere quotate) e (ii) la data nella quale Whirlpool deterrà meno del 5% del capitale sociale della Società (tranne che in conseguenza di una Diluizione Post-Closing ovvero in conseguenza di una violazione del Patto Parasociale da parte di FAN o di una violazione del Patto di Opzione su Azioni da parte di Elica).

5.2 Nel caso in cui una delle Parti comunichi all'altra Parte nei termini, al più tardi 3 mesi prima della scadenza del Patto, la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale, le Parti si incontreranno entro 2 settimane al fine di negoziare in buona fede il rinnovo del Patto Parasociale o la stipula di un nuovo Patto Parasociale tra le stesse Parti.

5.3 Le Parti dichiarano sin d'ora che, qualora alla scadenza del Patto o del termine per la negoziazione del suo rinnovo l'Accordo di Fornitura OEM sia ancora efficace e Whirlpool abbia acquistato e ancora possieda una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale di Elica, esse intendono rinnovare il Patto Parasociale senza modifiche per un ulteriore periodo di tre anni (o un anno nel caso in cui il termine precedente fosse di cinque anni).

5.4 In data 18 dicembre 2010, non avendo alcuna delle Parti comunicato all'altra Parte la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale e sussistendo le condizioni di cui sub 5.3., le Parti hanno rinnovato il Patto Parasociale senza alcuna modifica, per un ulteriore periodo di tre anni.

6. Tipologia di Patto.

Il Patto può essere ricondotto alle tipologie indicate all'art. 122 del TUF e, segnatamente, a quelle di cui al comma quinto, lettere a), b) e c) di tale disposizione.

7. Deposito del Patto.

Il Patto Parasociale è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 20 dicembre 2007.

L'Accordo Modificativo è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 10 dicembre 2008.

Il Secondo Accordo Modificativo è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 23 giugno 2009.

L'Accordo Supplementare è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 9 marzo 2010.

8. Disciplina della risoluzione, del recesso e clausola penale.

8.1 Diritto di risoluzione

(a) Qualora Whirlpool o FAN violi o non adempia a quanto previsto da determinate pattuizioni essenziali del Patto (ciascuno un "**Inadempimento**"), la parte non inadempiente avrà diritto di risolvere il Patto Parasociale con effetto immediato dandone comunicazione alla parte inadempiente secondo quanto previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, ed ai fini ed effetti di tale norma.

(b) In caso di (i) risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per un supposto inadempimento di Elica dell'Accordo di Fornitura OEM, ovvero (ii) risoluzione anticipata del Patto di Opzione su Azioni per un supposto inadempimento dello stesso da parte di Elica (ciascuno un "**Evento Risolutivo di Elica**"), Whirlpool potrà recedere dal Patto Parasociale con effetto immediato dandone comunicazione scritta a FAN.

(c) In caso di (i) risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per inadempimento da parte di Maytag o (ii) comprovata grave violazione di determinate pattuizioni essenziali dell'Accordo di Fornitura OEM (ciascuno un "**Evento Risolutivo dell'Acquirente**"), FAN avrà diritto di recedere dal Patto Parasociale con effetto immediato, dandone comunicazione scritta a Whirlpool.

8.2 Procedura di Exit di Whirlpool

(a) In caso di (i) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Inadempimento da parte di FAN, (ii) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Evento Risolutivo di Elica, o (iii) mancato rinnovo del Patto Parasociale a seguito di disdetta da parte di FAN nel caso descritto al paragrafo 5.3 di cui sopra (ciascuno un "**Evento di Exit di Whirlpool**"), Whirlpool avrà il diritto incondizionato di vendere sul mercato, in tutto o in parte, la Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti detenute in quel momento.

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di Whirlpool, Whirlpool, entro 30 giorni lavorativi, potrà darne comunicazione scritta (la "**Dichiarazione di Exit**") a FAN specificando l'Evento di Exit di Whirlpool e indicando (i) il calcolo della media ponderata del prezzo per Azione (il "**Prezzo Medio di Acquisto**") pagato da Whirlpool al momento dell'acquisto da FAN e/o dalla Società della Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti (le "**Azioni di Exit**") e (ii) la media ponderata del prezzo di mercato per azione degli ultimi 30 giorni precedenti la Dichiarazione di Exit (il "**Prezzo Ponderato Elica**"). In tal caso FAN, dando comunicazione scritta a Whirlpool entro 10 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit, avrà il diritto di comprare da Whirlpool tutte le Azioni di Exit al Prezzo Medio di Acquisto entro 10 giorni lavorativi dalla suddetta comunicazione. Qualora FAN decida di non comprare tali Azioni al Prezzo Medio di Acquisto, o successivamente non effettui il pagamento nei termini, Whirlpool avrà il diritto di ottenere da FAN entro 20 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit un importo equivalente alla differenza tra il Prezzo Medio di Acquisto (se superiore al Prezzo Ponderato Elica) ed il Prezzo Ponderato Elica, moltiplicato per il numero delle Azioni di Exit (la "**Differenza di Exit**").

8.3 Procedura di Exit di FAN

(a) In caso di (i) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Inadempimento da parte di Whirlpool, o (ii) risoluzione del Patto Parasociale a seguito di un Evento Risolutivo dell'Acquirente (ciascuno di essi, un "**Evento di Exit di FAN**"), FAN avrà il diritto incondizionato di comprare in tutto o in parte la Quota del 5%, le Azioni dell'Opzione Call e le eventuali Azioni Mancanti detenute in quel momento da Whirlpool (le "**Azioni di Exit di FAN**").

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di FAN, entro 30 giorni lavorativi dalla sua avvenuta conoscenza, FAN potrà a sua discrezione dare comunicazione scritta a Whirlpool avrà l'obbligo di vendere a FAN le Azioni di Exit di FAN al Prezzo Medio di Acquisto entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione.

9. Altre informazioni.

Il Patto non prevede l'istituzione di organi per il suo funzionamento.

Il Patto non contiene obblighi di deposito delle Azioni conferite al presente Patto.

23 dicembre 2010

ALLEGATO 2

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Premessa

Il Sistema di Gestione dei Rischi ed il Sistema di Controllo sull’Informativa Finanziaria non devono essere considerati separatamente. Essi, infatti, sono elementi costitutivi del medesimo Sistema di Controllo, descritto al precedente Capitolo 11.

Impiegando un approccio unico ed integrato la Società ha, quindi, ritenuto opportuno trarre le linee guida per la progettazione, implementazione e mantenimento del proprio Sistema di Controllo Interno dalle migliori pratiche internazionali di riferimento attualmente rappresentate dallo studio condotto dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Threadway Commission* (CoSO Report), pubblicato per la prima volta nel 1992 ed indicato come *best practice* di riferimento dal *Sarbanes Oxley Act* del 2002. In aggiunta a ciò, inoltre, sviluppo ed implementazione delle procedure di controllo sono stati condotti tenendo conto del *Control Objectives for IT and related technology (COBIT Framework)*, *Codice di Autodisciplina* del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana SpA, delle “*Linee Guida*” di Confindustria, del “*Codice Etico*” e delle ulteriori vigenti norme e regolamenti di riferimento, nonché di standard e linee guida nazionali e internazionali di riferimento sul tema del Sistema di Controllo Interno, in generale, e, specificamente, sul tema del Sistema di Controllo sull’Informativa Finanziaria.

Con specifico riguardo ai processi amministrativo-contabili, inoltre, il Sistema di Controllo Interno, come di seguito descritto, supporta le finalità dell’attestazione che il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari è tenuto a rilasciare ai sensi dell’art.154-bis del D.Lgs.58/98.

Infine, il percorso di strutturazione e sistematizzazione dei processi amministrativo-contabili, in continuo divenire, è mirato al conseguimento della massima sinergia tra il raggiungimento degli obiettivi di *compliance* e gli obiettivi di ottimizzazione degli stessi, mediante interventi mirati alla formalizzazione dei processi, al loro efficientamento, all’identificazione e valutazione dei rischi ed al disegno dei controlli mitiganti secondo una metodologia strutturata, nell’ottica di un processo di maturazione dell’intero Sistema, estensibile al Gruppo in un’ottica di medio periodo.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Il Sistema di Controllo sull’Informativa Finanziaria di Elica si sviluppa nell’ambito delle fasi descritte di seguito:

i) Definizione del perimetro di analisi

L’identificazione delle entità nell’ambito del Gruppo e dei processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull’Informativa Finanziaria nel perimetro di consolidamento viene svolta con la finalità di garantire il conseguimento di obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dei dati amministrativo-finanziari e, più in generale, di rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A tal scopo la Società, avvalendosi di risorse interne, sottopone l'azienda ad un processo valutativo (attività di *scoping*) mediante l'impiego della seguente metodologia:

- conduzione di un'**analisi quantitativa** che, applicando i limiti di legge in relazione alla significatività dei bilanci delle singole *legal entity* rispetto al consolidato, consente l'isolamento delle sole entità del Gruppo e, nel loro ambito, delle singole poste di bilancio ritenute rilevanti per il superamento dei valori economici di riferimento. In aggiunta a ciò, inoltre, grazie all'impiego di una specifica matrice di raccordo tra piano dei conti ed i processi amministrativo-contabili mappati, analisi e test dei processi aziendali corrispondenti.
- svolgimento di un'**analisi qualitativa** che, tenendo conto dei risultati scaturiti dalla precedente analisi quantitativa, consente di valutare la rilevanza delle entità individuate nell'ottica dinamica e di sviluppo dei processi di *business* e del loro livello di complessità, determinandone l'inclusione o l'esclusione dall'ambito di riferimento anche con riguardo al livello di rischio specifico connesso alla singola *legal entity* e, nell'ambito di questa, agli specifici processi.

ii) Valutazione del disegno del Sistema di Controllo

I processi amministrativo-contabili, individuati come sopra descritto, sono documentati tramite l'impiego di strumenti strutturati per disporni la migliore gestione, consentirne l'analisi e la manutenzione oltre che per descriverne in maniera esaustiva i rischi connessi e i controlli esistenti (Risk and Control Matrix o RCM). Tali strumenti consentono di documentare inoltre, la valutazione dei rischi, la valutazione del disegno del Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria a fronte dei rischi individuati e consentono lo svolgimento delle verifiche periodiche volte a verificare l'effettiva operatività del Sistema di Controllo stesso. Tale processo di mappatura a livello di processo è costantemente oggetto di analisi e valutazione per garantire nel tempo la rispondenza alla realtà e bontà del disegno a copertura dei rischi. Nel corso dell'esercizio 2012 è stata svolta un'analisi a livello di società dei c.d. Entity Level Controls e degli IT General Controls. Per quanto riguarda l'analisi degli Entity Level Controls si tratta di un'auto-valutazione eseguita dalle prime linee aziendali per mezzo della facilitazione del gruppo di lavoro che, per tale finalità, ha impiegato il framework maggiormente diffuso a livello internazionale (ERM – CoSO). Nell'analisi degli ITGC il gruppo di lavoro ha impiegato uno dei framework maggiormente diffusi a livello internazionale (CobiT), coinvolgendo i principali referenti della Funzione IT.*iii)*

Valutazione dell'operatività del Sistema di Controllo

I controlli, così come individuati dal congiunto sviluppo delle fasi precedenti, vengono sottoposti a verifica dell'operatività (*testing*), tramite attività mirate al riesame del loro disegno ed alla verifica del loro effettivo svolgimento nel corso del periodo temporale preso in considerazione, ovvero svolti effettivamente in conformità a quanto previsto dal disegno. Tali attività, pianificate lungo il corso dell'intero esercizio, consistono in un iniziale *walkthrough* (o "attraversamento") del flusso oggetto di *audit* e, in un successivo approfondimento documentale relativo agli items oggetto di verifica del processo operativo (ad es. acquisti, vendite, personale, magazzino). Una ulteriore modalità di controllo, condotta nel corso dell'esercizio, riguarda la verifica del superamento delle criticità emerse dalle analisi condotte negli esercizi precedenti (*follow-up*).

Le risultanze emerse dall'attività precedenti (*testing e follow-up*) viene sintetizzata in report direzionali che, in caso di carenze nel disegno e/o nell'operatività dei controlli individuati, riporta anche un *remediation plan* sottoposto all'analisi del Dirigente

Preposto e da questi analizzato a fondamento delle proprie valutazioni sull'affidabilità ed attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo in relazione all'Informativa Finanziaria di Elica è governato dal Dirigente Preposto il quale, a tal proposito, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, inoltre, attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione di tali procedure con riguardo al bilancio semestrale ed annuale, civilistico e consolidato.

Nello svolgimento dei compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto:

- si avvale del contributo dell'*Internal Auditor* che fornisce il proprio supporto con riguardo alle attività di mappatura dei processi e dei controlli nel loro ambito, come sopra descritto;
- è supportato dagli organi amministrativi delle *legal entity* controllate che, in occasione delle chiusure semestrali ed annuali, assicurano a loro volta completezza ed esattezza delle informazioni finanziarie di loro competenza;
- instaura un rapporto di totale condivisione e trasparenza nei confronti del Comitato per il Controllo Interno ed del Collegio Sindacale condividendo, almeno semestralmente, le valutazioni rivenienti dalle attività compiute e gli interventi di conseguenza pianificati.